

Rapporto di Sostenibilità
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016

Nota Metodologica e sintesi principali elementi conoscitivi

Il presente documento costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “**Rapporto di Sostenibilità**”) predisposta in conformità al D. Lgs. 254/16. e, come previsto dall’Art. 5 del Decreto stesso, costituisce una relazione distinta dalla relazione sulla gestione.

Il presente documento relaziona in merito ai **temi ritenuti rilevanti e previsti dall’Art. 3 e dall’Art. 4 del D.Lgs. 254/16 con riferimento all’esercizio 2018** (dal 1° gennaio al 31 dicembre), nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto sociale e ambientale dalla stessa prodotto. In particolare, la definizione degli aspetti rilevanti per il Gruppo Italmobiliare (di seguito anche il “Gruppo”) e per i suoi stakeholder, è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità di cui è data descrizione nel paragrafo “Gestione della Sostenibilità” del presente documento.

Italmobiliare S.p.A. è un’Investment Holding che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant’anni.

Il perimetro dei dati e delle **informazioni economiche e finanziarie** del presente Rapporto di Sostenibilità è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2018.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali rendicontate varia in funzione della rilevanza di tali aspetti per le diverse società del Gruppo.

Il perimetro dei dati e delle **informazioni sociali** risulta essere composto dalle società consolidate con il metodo integrale all’interno del Bilancio Consolidato¹ del Gruppo Italmobiliare ritenute significative per la rendicontazione di tali temi. In particolare, sono escluse dal perimetro del presente Rapporto, SEPAC e Crédit Mobilier de Monaco per l’assenza di impatti e rischi sociali e ambientali significativi e per la non rilevanza al fine di assicurare la comprensione dell’attività di impresa del Gruppo Italmobiliare. Con riferimento ai dati sulla catena di fornitura, si segnala che il perimetro non comprende Clessidra SGR S.p.A. in quanto le relative informazioni risultano essere residuali.

Il perimetro dei dati e delle **informazioni ambientali** coincide con gli impianti produttivi delle società che operano nel settore industriale (Sirap, Italgem e Caffè Borbone) e sono invece escluse le sedi commerciali in quanto considerate non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell’attività d’impresa del Gruppo e dell’impatto dalla stessa prodotta. La rendicontazione dei consumi energetici e delle relative emissioni di CO₂ ha incluso anche la sede di Milano di Italmobiliare S.p.A.

Si precisa che i dati e le informazioni sociali e ambientali relativi a Sirap Universal Imballaggi S.r.l. non sono riportati nel presente Rapporto di Sostenibilità, fatta eccezione per il dato relativo al turnover, in quanto la società è stata liquidata nei primi mesi del 2018.

I dati relativi all’esercizio 2017 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell’andamento dell’attività. Si segnala che i dati sociali e ambientali di Caffè Borbone S.r.l. sono stati rendicontati per l’intero esercizio 2018 al fine di dare omogeneità al confronto con i futuri esercizi, nonostante il consolidamento nel Gruppo sia avvenuto a maggio 2018.

Inoltre, per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l’attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile. Ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

¹ Per l’elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda alla tabella riportata in “Allegato” al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Italmobiliare.

Con riferimento alle variazioni significative relative alle partecipazioni detenute intervenute nel corso del 2018 si segnala che:

- a gennaio 2018 Sirap Gema S.p.A. ha acquisito quattro nuove società: Kama Europe Ltd, ora Sirap UK Ltd. (Regno Unito), Reynold Food Packaging Spain S.L.U., ora Sirap Packaging Iberica S.L.U. (Spagna), Vitembal Tarascon S.a.s., ora Sirap Tarascon S.a.s. (Francia) e Vitembal G.m.b.H., ora Sirap G.m.b.H. (Germania);
- il 3 maggio 2018 Italmobiliare S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 60% di Caffè Borbone S.r.l.;
- nel mese di ottobre 2018 Italmobiliare S.p.A. ha finalizzato l'accordo per l'acquisizione di una quota del 40% nel capitale di Iseo non inclusa nel perimetro del presente Rapporto di Sostenibilità in quanto tale partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il Rapporto di Sostenibilità 2018 è stato redatto in conformità agli standard «**GRI Sustainability Reporting Standards**», pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione «Core». Inoltre, sono stati presi in considerazione l'«Electric Utilities Sector Disclosures» e il «Financial Services Sector Disclosures», entrambi pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2013.

È parte integrante del presente documento la sezione «Allegati» in cui sono riportate le informazioni di dettaglio e le tabelle al fine di dare completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati ad ogni tematica emersa come materiale.

Il Gruppo ha implementato un processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie che ha coinvolto le società controllate, sia nella fase di definizione delle tematiche materiali, che attraverso la condivisione del modello di reporting definito dalla Capogruppo.

I criteri guida alla base della **politica di investimento** sostenibile di Italmobiliare S.p.A., sanciscono orientamenti di fondo anche in termini di responsabilità e sostenibilità del proprio operato a garanzia non solo degli azionisti ma di tutti gli stakeholder e permettono di mantenere un approccio flessibile in tema di specifiche scelte di investimento all'interno di una equilibrata composizione del portafoglio.

Italmobiliare S.p.A. e le sue principali controllate hanno adottato un **Codice Etico** che prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il Gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di **onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto**. Il Codice Etico di Italmobiliare è stato aggiornato a novembre 2018. Nel dicembre 2018 anche Caffè Borbone S.r.l. ha adottato un proprio Codice Etico. Italmobiliare Servizi S.r.l. e Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. non hanno previsto l'adozione di un proprio Codice Etico, tuttavia fanno riferimento a quello della Capogruppo.

Italmobiliare S.p.A. e le sue principali controllate adottano inoltre un **Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 (di seguito anche «Modello 231» o «Modello»)**, aggiornato nel corso del 2018, fondato su un processo preliminare di risk assessment. Nel 2018 Caffè Borbone S.r.l. ha avviato il processo di adozione di un Modello 231, la cui approvazione è prevista nel 2019.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi della Capogruppo e delle società controllate **non sono stati rilevati rischi residui significativi** in ambito dei temi ambientali, sociali e attinenti al personale, dei diritti umani e della lotta alla corruzione attiva e passiva. Il Gruppo ha avviato il processo di ampliamento dell'analisi dei principali rischi generati e subiti, con un'integrazione dei rischi in ambito ESG ("Environmental, Social, Governance"). Per un approfondimento sui principali rischi a cui è esposto il Gruppo si rimanda al paragrafo «Risk Management» del presente documento.

LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Il tema della lotta alla corruzione è presidiato nell'ambito del Modello 231 e tramite il Codice Etico, che prevede che i rapporti tra il Gruppo e i terzi siano gestiti senza ricorrere a mezzi illeciti: sono esplicitamente **proibite pratiche di corruzione**, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per altri. In proposito, Italmobiliare S.p.A., così come le società controllate, ha da tempo in vigore un sistema di segnalazioni (c.d. *Whistleblowing*) per il tramite di canali riservati. Per Caffè Borbone il sistema di segnalazioni è in corso di definizione.

ASPETTI SOCIALI, ATTINENTI AL PERSONALE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo Italmobiliare osserva e sostiene i principi universali dell'uomo e adotta un **modello di gestione delle risorse umane** in cui la persona è il punto focale del successo del Gruppo. Il Codice Etico prevede che i rapporti tra dipendenti debbano svolgersi nel **rispetto reciproco dei diritti e della libertà delle persone** e non debbano essere fatte discriminazioni o ritorsioni per ragioni di nazionalità, di credo religioso, di appartenenza politica e sindacale, di lingua e di sesso.

Per un maggiore dettaglio delle politiche praticate si rimanda alle rispettive sezioni ("Diversità, pari opportunità e benessere" e "Salute e sicurezza dei lavoratori") del presente documento.

Italmobiliare S.p.A., consapevole della fondamentale importanza della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, si è dotata di un **sistema di gestione della sicurezza**. Tra le società controllate, Sirap si contraddistingue per la sua peculiare attenzione alle tematiche di sicurezza sul luogo di lavoro e per il suo obiettivo **"zero infortuni"**. Anche per Italgas la sicurezza e la tutela della salute negli ambienti di lavoro costituiscono valori fondamentali da integrare in tutte le sue attività e l'attenzione verso tali tematiche è dimostrata dalla **Politica per la Salute e Sicurezza**. Anche Caffè Borbone promuove e sostiene lo sviluppo di una politica e di un sistema di gestione della sicurezza idonee a garantire e tutelare l'integrità psico-fisica del personale.

AMBIENTE

Il Gruppo Italmobiliare rimane impegnato in un **percorso di miglioramento continuo su tutti gli aspetti di sostenibilità** al fine di aderire in maniera sempre più virtuosa alle best practice di settore e a quanto previsto dalla normativa in ambito di informativa non finanziaria e ai recenti documenti interpretativi (tra cui il Regolamento di attuazione del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario di Consob) e loro future evoluzioni.

In materia di tutela e protezione ambientale, nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Italmobiliare **promuove un corretto utilizzo delle risorse e il rispetto dell'ambiente**. In particolare, la Capogruppo sostiene le società in portafoglio nello sviluppo di una gestione efficiente dell'energia mediante azioni, programmi e sistemi di gestione; promuove inoltre, anche con l'implementazione di investimenti sostenibili, la riduzione dei consumi di energia connessi ai combustibili fossili e la produzione e/o l'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili. Sirap ha dedicato nel corso degli anni un'attenzione sempre maggiore alle tematiche inerenti alla tutela dell'ambiente: nel corso del 2017 ha infatti adottato la **Politica Aziendale integrata "Sviluppo-Qualità-Sicurezza-Ambiente"** focalizzata sulla salvaguardia dell'ambiente e ha avviato il **"Full Certificate Project"**, un programma in sviluppo che nel triennio 2016-2018 ha permesso l'ottenimento della certificazione integrata HSE secondo gli standard OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001 da parte della sede centrale di Verolanuova e degli stabilimenti di Verolanuova, Mantova, San Vito al Tagliamento, Castiglione Fiorentino, Noves (F) Remoulins (F), Murowana (PL), Hatvan (HUN). Anche Italgas ha adottato una **Politica Ambientale** e ha predisposto un **Sistema di Gestione integrato per ambiente e qualità conforme alle norme UNI EN ISO 14001 e ISO 9001**.

Infine, si segnala come Clessidra SGR, gestore di fondi di Private Equity, gestisca i temi sopra elencati impegnandosi a considerare gli **aspetti ESG (Environmental, Social, Governance) nella valutazione e scelta dei propri investimenti** formalizzando l'incorporazione dei suddetti temi all'interno delle proprie procedure di investimento e aderendo ai **Principi delle Nazioni Unite per gli Investimenti Responsabili (UN PRI)**.

Nel corso del 2018 inoltre è stata finalizzata la **procedura di reporting** relativa alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, adottata dalla Capogruppo e dalle società controllate. Per il prossimo anno di rendicontazione Italmobiliare ha previsto di avviare la predisposizione e l'adozione di un piano di sostenibilità con obiettivi a medio-lungo termine.

Il presente Rapporto di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è stato sottoposto al Comitato Rischi e Sostenibilità del 19 febbraio 2019; il Comitato ha espresso il proprio parere favorevole sul documento in data 1° marzo 2019. Il Rapporto di Sostenibilità è stato poi approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. in data 6 marzo 2019.

Il Rapporto è inoltre **oggetto di un esame limitato** ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, rilascia un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Italmobiliare S.p.A. al D.lgs. n. 254/16.

Il Rapporto di Sostenibilità 2018 è reso pubblico anche sul sito web www.italmobiliare.it.

1. Gruppo Italmobiliare



Ricavi e proventi: 463,1 milioni di euro



Dipendenti: 1.789

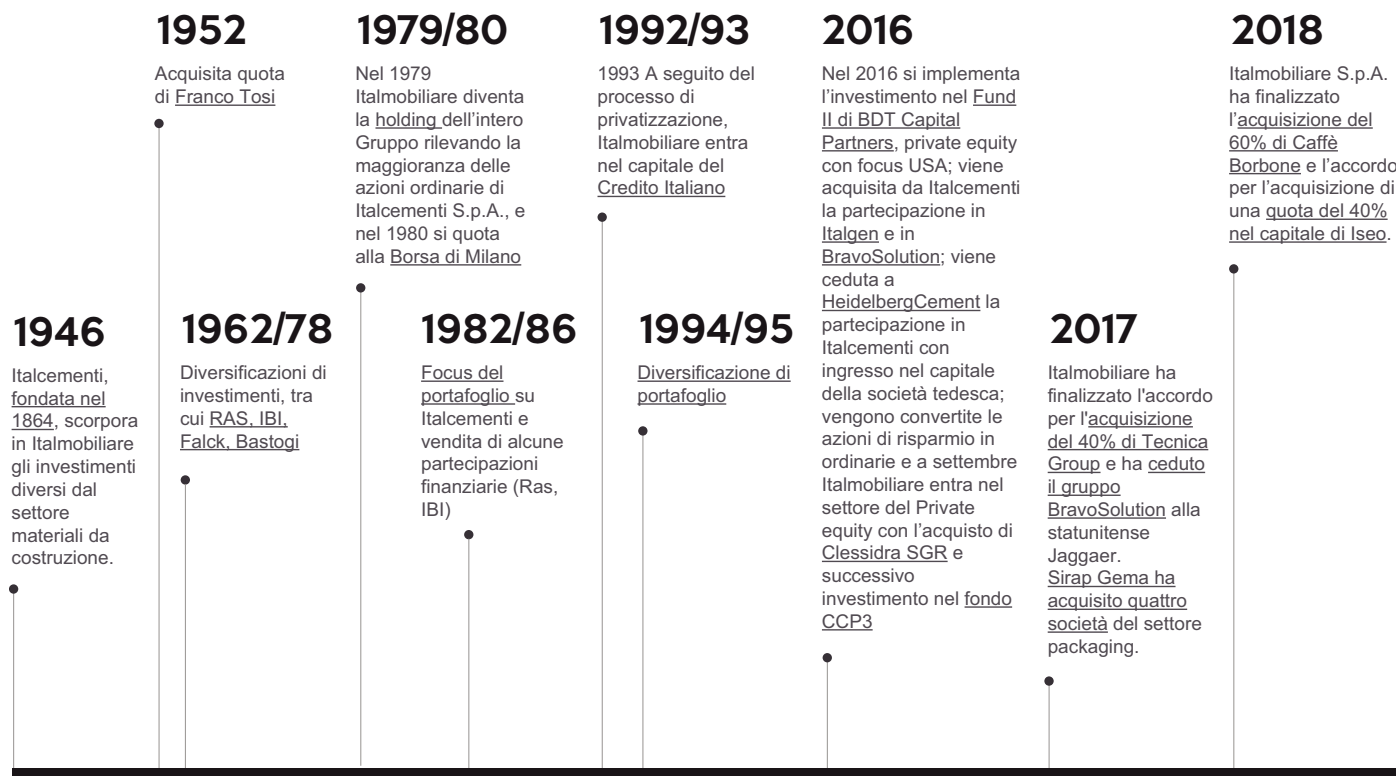


Energia autoprodotta da fonti rinnovabili: 1.042.364,2 GJ

Italmobiliare S.p.A.

Italmobiliare S.p.A. è una **Investment Holding** che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni.

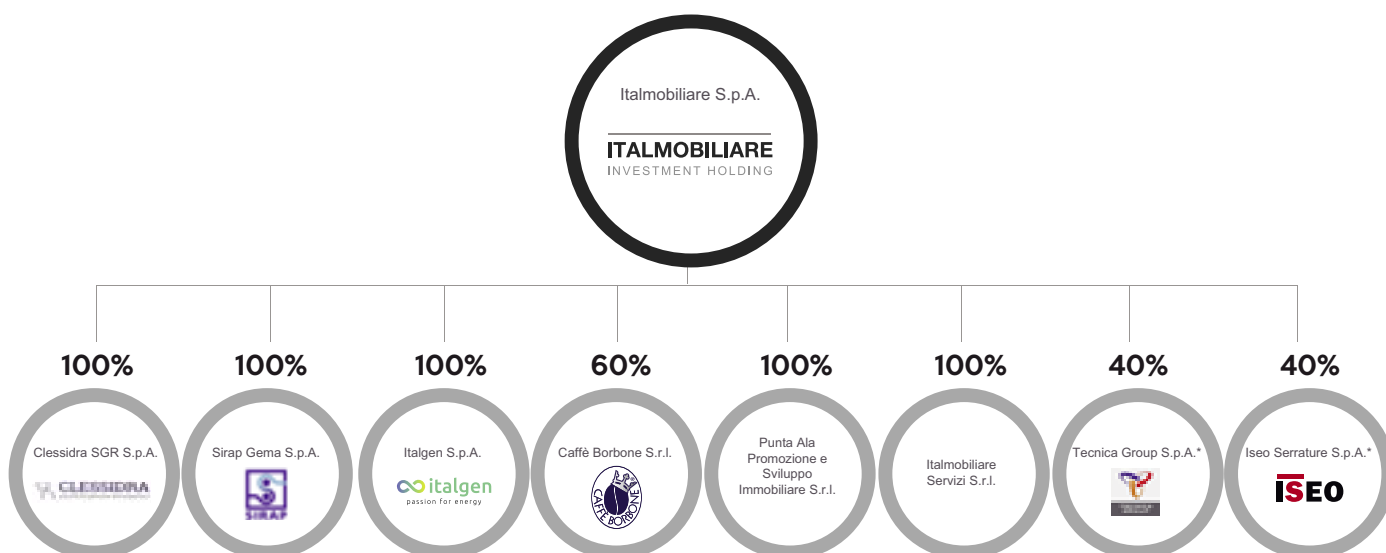
La Società, nata nel **1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980** e controllata da EFIPARIND B.V., società di diritto olandese, rappresenta una delle maggiori holding italiane ed opera in tutto il territorio nazionale ed europeo attraverso le attività produttive delle principali controllate.



Gli **avvenimenti significativi** che hanno riguardato Italmobiliare nel corso del 2018 sono:

- a gennaio 2018 Sirap Gema S.p.A. ha acquisito quattro nuove società: Kama Europe Ltd, ora Sirap UK Ltd. (Regno Unito), Reynold Food Packaging Spain S.L.U., ora Sirap Packaging Iberica S.L.U. (Spagna), Vitembal Tarascon S.a.s., ora Sirap Tarascon S.a.s. (Francia) e Vitembal G.m.b.H., ora Sirap G.m.b.H. (Germania);
- il 3 maggio 2018 Italmobiliare S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 60% di Caffè Borbone S.r.l.;
- nel mese di ottobre 2018 Italmobiliare S.p.A. ha finalizzato l'accordo per l'acquisizione di una quota del 40% nel capitale di Iseo (non inclusa nel perimetro del presente Rapporto di Sostenibilità in quanto non consolidata integralmente).

Il Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2018²



Le principali società controllate da Italmobiliare S.p.A., oggetto di rendicontazione del presente Rapporto di Sostenibilità, sono:

Clessidra SGR S.p.A., società di gestione del risparmio, iscritta all'albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia, che rappresenta il principale gestore di Fondi di Private Equity esclusivamente dedicati al mercato italiano attraverso i Fondi Clessidra Capital Partners II (CCPII) e Clessidra Capital Partners 3 (CCP3);

Sirap Gema S.p.A., Capogruppo di Sirap, leader sul mercato italiano nella produzione e vendita di contenitori per alimenti freschi e uno dei più qualificati produttori in Europa. Il Gruppo opera in Europa attraverso sei stabilimenti in Italia, tre in Francia, uno in Spagna, uno rispettivamente in Inghilterra, in Polonia, in Ungheria e diverse sedi commerciali sul territorio europeo;

² Le società collegate indicate con (*) sono escluse dal perimetro del presente Rapporto in quanto non consolidate integralmente ma valutate con il metodo del patrimonio netto. Inoltre, anche le società controllate SEPAC e Crédit Mobilier de Monaco (non incluse nell'immagine) sono escluse per l'assenza di impatti e rischi sociali e ambientali significativi e per la non rilevanza al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa del Gruppo Italmobiliare.

Italgen S.p.A., la cui attività consiste nella produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sui mercati nazionali e internazionali. Sul territorio italiano Italgen dispone di 15 centrali idroelettriche, in Lombardia, Piemonte e Veneto e quasi 300 chilometri di linee di trasmissione. All'estero Italgen ha completato la costruzione di un parco eolico in Bulgaria.

Caffè Borbone S.r.l., nata come una società di torrefazione e confezionamento di caffè, operante a Caivano (Napoli), è divenuta in breve tempo uno dei principali operatori a livello nazionale e leader nella vendita di capsule e cialde.

Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. e Italmobiliare Servizi S.r.l. sono società proprietarie di immobili e terreni, gestiscono il proprio patrimonio immobiliare e la seconda società inoltre svolge prestazioni di servizi infragruppo. Le due società hanno una rilevanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare e non sono stati rilevati impatti e rischi sociali e ambientali significativi collegati all'attività esercitata.

Etica e integrità

Italmobiliare S.p.A. ha introdotto il proprio Codice Etico per la prima volta nel 1993 e lo ha successivamente modificato e aggiornato. In particolare, nel 2018 la Società ha adottato un nuovo testo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 novembre 2018.

Il Codice Etico costituisce l'insieme dei valori e dei principi alla base dell'attività di Italmobiliare e ne fissa le coordinate comportamentali e di condotta. Tale documento rappresenta per la Società e le sue controllate una solida piattaforma valoriale, condizione necessaria per garantire un confronto costruttivo con tutti gli stakeholder e le parti interessate e riafferma la tutela dei principi etici e di legalità come imprescindibile patrimonio del fare impresa.

Le principali società controllate del Gruppo (Sirap Gema S.p.A., Italgen S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra SGR S.p.A.) hanno a loro volta adottato il proprio Codice Etico. Italmobiliare Servizi S.r.l. e Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. fanno riferimento a quello della Capogruppo. Le società si impegnano nella diffusione del Codice, nel suo aggiornamento e nella messa a disposizione di ogni possibile strumento che favorisca la piena applicazione dello stesso. Di fondamentale rilevanza è che le norme del Codice si applicano, senza alcuna eccezione, a tutti i dipendenti e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano rapporti e relazioni od operano per perseguirne gli obiettivi.

I valori del Codice Etico di Italmobiliare

LEGALITA'

Italmobiliare adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto del principio di legalità e della legislazione vigente in Italia e nei contesti internazionali in cui opera. Italmobiliare si impegna affinché il Personale e i Collaboratori abbiano conoscenza dei requisiti di legge relativi alla propria funzione o al proprio mandato, potendo così riconoscere i possibili rischi e comprendere i comportamenti da adottare.

INTEGRITA'

Italmobiliare si impegna ad agire con correttezza, onestà, lealtà e buona fede sia nei rapporti interni che nei rapporti con i propri Stakeholder e richiede a tutti i Destinatari del Codice Etico di riconoscere, promuovere e realizzare tali valori. Italmobiliare persegue i propri obiettivi nel pieno e sostanziale rispetto dell'etica professionale e degli accordi sottoscritti e richiede ai Destinatari del Codice Etico senso di responsabilità personale e professionale.

EQUITA', DIGNITA' E TUTELA DELLA PERSONA

Italmobiliare annovera tra i suoi valori imprescindibili l'equità e la tutela della Persona, quale soggetto portatore di diritti e valori. Italmobiliare si impegna a garantire la tutela dell'incolumità, dell'integrità psico-fisica, della libertà e della personalità morale di tutti i soggetti con cui entra in contatto nello svolgimento delle attività d'impresa. Italmobiliare rispetta la dignità della Persona, relazionandosi con eguale rispetto e considerazione, a prescindere dal sesso, dall'orientamento sessuale, dall'età, dalla nazionalità, dallo stato di salute, dalle opinioni politiche, dalla razza, dalle credenze religiose e in genere da qualsiasi caratteristica personale. Italmobiliare condanna qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro minorile e dei lavoratori che si trovino in stato di bisogno.

TRASPARENZA E RISERVATEZZA

Italmobiliare agisce con trasparenza nei confronti dei propri Stakeholder, dei componenti del personale, dei collaboratori, dei creditori e del pubblico in generale. Italmobiliare si impegna a diffondere comunicazioni e informazioni veritiere, complete e comprensibili, in modo da consentire a tutti i Destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Società. Italmobiliare considera la riservatezza un valore essenziale delle attività di investimento e fondamento della propria reputazione e della fiducia che vi ripongono gli azionisti e, in generale, gli Stakeholder.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Italmobiliare esclude e condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione, induzione indebita e traffico di influenze, sia nel settore pubblico che in quello privato, e adotta misure di prevenzione e controllo finalizzate a evitare la commissione di tali reati nello svolgimento delle proprie attività.

CONTRASTO AL FENOMENO DEL RICICLAGGIO

Italmobiliare opera in conformità al principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti, a livello nazionale e transnazionale.

CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

Italmobiliare condanna ogni forma di organizzazione criminale di carattere nazionale e transnazionale e adotta misure idonee a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni. Italmobiliare non instaura alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o di investimento con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, di cui sia noto o sospetto il coinvolgimento in fatti di terrorismo o organizzazioni criminali, così come non finanzia o agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

Principi di condotta nei rapporti con gli stakeholder di Italmobiliare

I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI INVESTITORI

Nel rispetto della Mission, della propria identità e dei valori che ispirano le strategie e le politiche di investimento, Italmobiliare promuove e garantisce:

- una comunicazione trasparente, chiara, accurata e completa delle informazioni relative allo sviluppo della società e delle performance;
- la parità delle informazioni nei confronti di tutti gli azionisti e gli investitori, senza ingiuste discriminazioni o comportamenti preferenziali. L'informazione è resa disponibile attraverso una pluralità di canali, ivi compreso il sito web istituzionale ove vengono pubblicati il bilancio, le relazioni periodiche obbligatorie e i principali documenti societari;
- la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee.

I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE PUBBLICHE ISTITUZIONI

Italmobiliare, nell'ambito delle proprie attività, intende promuovere un dialogo costruttivo e trasparente con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione, anche al fine di favorire una maggior conoscenza reciproca nell'ambito del dialogo tra settore pubblico e privato funzionale allo sviluppo della cultura dell'impresa.

I RAPPORTI CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA E LE AUTORITA' DI VIGILANZA E DI CONTROLLO

I rapporti con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza. Italmobiliare si impegna a collaborare con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo, qualora siano volte indagini nei suoi confronti o nei confronti di partner commerciali, evitando di ostacolarne in qualsiasi modo, attivo o passivo, l'attività istituzionale.

I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

La partecipazione da parte del Personale a organizzazioni politiche avviene al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta presso Italmobiliare. Italmobiliare si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici al fine di ottenere indebiti vantaggi. Ogni eventuale erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche e sindacali è effettuata nei limiti e nel rispetto della trasparenza richiesta dalle leggi e regolarmente registrato ai sensi delle procedure contabili interne.

I RAPPORTI CON I MEDIA

Italmobiliare riconosce e apprezza il ruolo formativo svolto dai Media e dagli analisti in termini di educazione finanziaria e di comunicazione al pubblico. Si tratta di obiettivi ai quali Italmobiliare intende contribuire, collaborando pienamente con gli organi di informazione, nel rispetto dei reciproci ruoli. Le comunicazioni di Italmobiliare verso i gli organi di informazione devono risultare veritiere, chiare, trasparenti, e devono mostrarsi coerenti, accurate e conformi alle politiche e ai programmi aziendali, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

I RAPPORTI CON LA COMUNITA' E IL TERRITORIO

Italmobiliare ritiene di massima importanza il rapporto con il territorio e sostiene le iniziative di associazioni, fondazioni e organizzazioni non profit sui temi della cultura, del sociale, dell'ambiente, della salute, dello sport, dello spettacolo e dell'arte. Il sostegno finanziario è destinato solo a eventi o a enti che offrono garanzie di serietà e nei cui confronti possa escludersi attività volte a pregiudicare il rispetto dei valori e dei principi di condotta espressi dal Codice Etico.

I RAPPORTI CON I FORNITORI

I criteri di selezione dei Fornitori sono subordinati a valutazioni trasparenti e obiettive circa la professionalità e la struttura imprenditoriale, e tengono conto della qualità, del prezzo e delle modalità di svolgimento del servizio. I Fornitori vengono selezionati valutando altresì la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza che la natura del servizio offerto impone. I Fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico. Italmobiliare, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intratterrà rapporti con soggetti che non intendano o che hanno dimostrato di non operare nel rispetto della normativa vigente e/o secondo i valori espressi dal Codice Etico.

I RAPPORTI CON I CONCORRENTI

Italmobiliare crede nel valore della libera e corretta concorrenza quale strumento fondamentale per lo sviluppo e per la definizione della migliore offerta in tutti i campi in cui opera. A tal fine, si impegna a operare con la massima trasparenza nel rispetto delle norme vigenti in tema di antitrust e nel pieno rispetto dei propri concorrenti. Nel caso di contatti con Società terze o concorrenti i Destinatari dovranno astenersi dal fornire informazioni, notizie o dati riservati che possano ingenerare iniziative o comportamenti contrari alle norme e alle leggi relative alla tutela del mercato e della concorrenza.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Italmobiliare si impegna a rispettare la vigente normativa in materia di tutela e protezione ambientale e a promuovere una conduzione delle proprie attività ispirata al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto dell'ambiente. Italmobiliare promuove presso le società del Gruppo che svolgono attività di natura industriale politiche e azioni in materia ambientale.

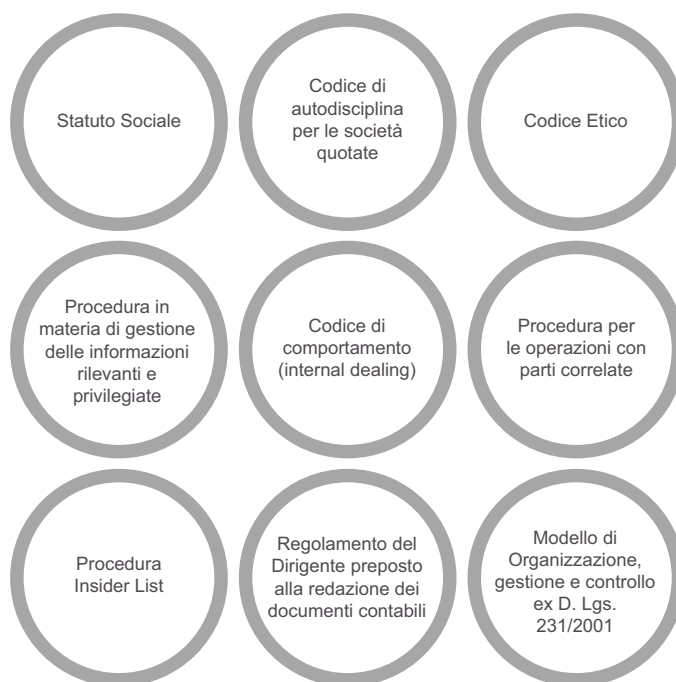
La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con il Gruppo e può portare ad **azioni disciplinari, legali o penali** oppure, nei casi più gravi, può comportare l'interruzione del rapporto di lavoro oppure la risoluzione del contratto di lavoro.

Con riferimento al rispetto delle norme poste a **tutela della privacy**, in continuità con lo scorso esercizio, il Gruppo adotta sistemi di gestione della sicurezza e della privacy. Durante l'anno non si sono rilevati reclami o episodi di perdita dei dati.

Governance















Italmobiliare S.p.A. adotta un **modello di governance tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di un **Consiglio di Amministrazione** e di un **Collegio Sindacale**, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti: questo modello di governance è ritenuto essere il più idoneo a coniugare l'"efficienza della gestione" con l'"efficacia dei controlli", nell'adempimento della propria missione e implementazione della strategia di investimento.

Il sistema di Corporate Governance si fonda sui principali strumenti:



Italmobiliare S.p.A., nel suo ruolo di holding, è fermamente convinta che la continua modernizzazione delle regole di Corporate Governance favorisca e rinforzi la condivisione di valori e la diffusione di una cultura imprenditoriale che abbia per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

Italmobiliare S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, composto al 31 dicembre 2018 come segue³:

	Membri del CdA	Fascia d'età	Esecutivo	Indipendente	In carica	Carica ricoperta
	ZANETTI Laura (*) (***)	30 - 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	Presidente Presidente del Comitato Esecutivo
	STRAZZERA Livio (***)	> 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	Vicepresidente Membro del Comitato Esecutivo
	PESENTI Carlo	> 50	Si	No	19/04/2017 – Bilancio 2019	Consigliere Delegato Direttore Generale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Membro del Comitato Esecutivo
	BERTAZZONI Vittorio (**)	30 - 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	Membro del Comitato per la remunerazione e le nomine
	BONOMI Giorgio	> 50	No	No	19/04/2017 – Bilancio 2019	Membro del Comitato Rischi e Sostenibilità
	CARTIA D'ASERO Mirja (*) (**)	30 - 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	Membro del Comitato Rischi e Sostenibilità Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
	CASELLA Valentina (**)	30 - 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	Membro del Comitato Rischi e Sostenibilità Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
	FORNERO Elsa Maria Olga (*) (**)	> 50	No	Si	27/07/2017 – Bilancio 2019	Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
	MAZZOLENI Sebastiano	> 50	No	No	19/04/2017 – Bilancio 2019	
	MINOLI Luca	> 50	No	No	19/04/2017 – Bilancio 2019	Membro del Comitato Esecutivo
	PALMIERI Chiara (*) (**)	30 - 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	Membro del Comitato Esecutivo Membro del Comitato per la remunerazione e le nomine
	REBECCHINI Clemente (*) (***)	> 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	
	SALERNO Antonio (**)	30 - 50	No	Si	19/04/2017 – Bilancio 2019	
	SFAMENI Paolo Domenico (**)	> 50	No	Si	31/07/2018 – Bilancio 2018	Membro del Comitato per la remunerazione e le nomine Membro dell'Organismo di Vigilanza

³ I Consiglieri indicati (*) rivestono cariche in altre società che pubblicano Dichiarazioni non finanziarie, i Consiglieri indicati (**) sono indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, i Consiglieri indicati (***) sono indipendenti ai sensi del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Il Consiglio risulta essere composto per il 36% da donne, mentre in relazione alla composizione anagrafica, il 57% dei consiglieri è maggiore di 50 anni e il 43% appartiene alla fascia dai 30 ai 50 anni.

Il **Collegio Sindacale** di Italmobiliare è composto da Francesco Di Carlo (Presidente), Angelo Casò (Sindaco effettivo), Luciana Ravicini (Sindaco effettivo), Alberto Giussani (Sindaco supplente), Paolo Ludovici (Sindaco supplente) e Giovanna Rita (Sindaco supplente).

Italmobiliare S.p.A. ha adottato sin dal 2004 un **Modello 231**, e istituito il relativo Organismo di Vigilanza, fondato su un processo preliminare di risk assessment che ha consentito alla Società di individuare, con riferimento alle sue attività e tenuto conto della sua organizzazione, i profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto. Il Modello 231 è in continuo aggiornamento, al fine di mantenere un costante adeguamento alla normativa, in particolare l'ultima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2018. In relazione a questo specifico macro ambito, il Gruppo vigila su tutti quei comportamenti che, se posti in essere, porterebbero al configurarsi di situazioni sanzionabili ai sensi della normativa.

In merito a potenziali comportamenti illeciti, Italmobiliare S.p.A. individua le principali attività che possono comportare il rischio di commissione delle seguenti categorie di reato:

- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- abusi di mercato;
- omicidio e lesioni colpose in violazione delle norme in materia antinfortunistica;
- ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita, auto-riciclaggio;
- criminalità organizzata e reati transnazionali;
- delitti in materia di violazione del diritto di autore;
- criminalità informatica.

Le regole contenute nel Modello si applicano a tutti coloro che svolgono funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo in Italmobiliare S.p.A., ai dipendenti anche eventualmente distaccati all'estero per lo svolgimento dell'attività, e a coloro i quali, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato della medesima o sono ad essa legati.

Italmobiliare S.p.A. si impegna a garantire la **diffusione e la conoscenza** effettiva del Modello 231 a tutti i destinatari: l'attività di formazione è obbligatoria ed è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano, del grado di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili indicate nel Modello, dell'esercizio di eventuali funzioni di rappresentanza della Società.

Italmobiliare S.p.A. comunica alle società controllate direttamente il Modello 231 e ogni sua successiva edizione o aggiornamento.

Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato all'**Organismo di Vigilanza** di Italmobiliare S.p.A., dotato di autonomia, indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni e di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società.

La holding adotta le misure ritenute più opportune per facilitare la scoperta di violazioni al Modello 231 e la loro tempestiva segnalazione. La segnalazione può essere anche anonima e può essere effettuata attraverso il modello utilizzato da Italmobiliare S.p.A. Nel novembre 2018 Italmobiliare S.p.A. ha altresì aggiornato il Codice Etico, provvedendo alla sua diffusione alle società controllate, e ha ribadito il proprio impegno in materia di sostenibilità.

Italmobiliare S.p.A. nel 2018 ha adottato le **Linee Guida Investimenti e Sviluppo**, che definiscono i principali criteri di investimento del Gruppo (per dettagli si rimanda al paragrafo "Investimenti sostenibili" del presente documento).

Governance delle partecipate

Le principali società controllate da Italmobiliare S.p.A., con la sola esclusione di Clessidra SGR S.p.A., sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di Italmobiliare. Ciascuna partecipata è dotata di un organo amministrativo e di uno di controllo (il Collegio Sindacale, in alcuni casi organo monocratico composto da un Sindaco), in cui siedono anche dirigenti di Italmobiliare e amministratori indipendenti. Sirap Gema S.p.A. si è dotata inoltre di un proprio Comitato Rischi e Sostenibilità.

All'interno dell'organizzazione di Italmobiliare S.p.A. è presente la **Direzione Gestione Partecipazioni** il cui Direttore riporta al Consigliere Delegato e Direttore Generale e svolge:

- il monitoraggio della gestione operativa delle società partecipate, fornendo un supporto al management delle società stesse nella definizione dei budget, dei piani di sviluppo e partecipando a periodici review dei risultati;
- il monitoraggio dei rischi operativi e delle opportunità connessi al portafoglio partecipativo, prendendo parte alla valutazione ed approvazione degli investimenti e/o disinvestimenti strategici ed altre opportunità di M&A, in coordinamento con la Direzione Sviluppo e Investimenti.

Le società del Gruppo Italmobiliare, fatta eccezione per Italmobiliare Servizi S.r.l. e Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l., adottano un **proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001** e, nella definizione del loro modello, si ispirano ai principi e ai contenuti di quello della Capogruppo, salvo che sussistano situazioni specifiche (relative alla natura, alla dimensione, al tipo di attività oppure alla struttura delle deleghe interne di potere) che impongano o suggeriscano l'adozione di misure differenti al fine di perseguire, in modo razionale ed efficace, gli obiettivi di responsabilità per gli illeciti amministrativi. Nel 2018 Caffè Borbone S.r.l. ha avviato il processo di adozione di un Modello 231, la cui approvazione è prevista nel 2019.

Clessidra SGR S.p.A. è inoltre soggetta all'attività di controllo regolamentare da parte di CONSOB e Banca d'Italia.

Risk Management

Italmobiliare S.p.A. dispone inoltre di un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** ("SCIQR") che costituisce un elemento essenziale della corporate governance e rappresenta l'**insieme delle regole**, delle **procedure** e delle **strutture organizzative** volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono esposte.

Italmobiliare S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Rischi e Sostenibilità, ha definito le **Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**. Queste linee di indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, tendono ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le linee di indirizzo sono state **trasmesse alle società controllate** affinché queste ultime ne tengano conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi deve contribuire ad una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di **decisioni consapevoli**: esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Rischi e Sostenibilità, definisce **la natura e il livello del rischio compatibile** con gli obiettivi strategici della Società e valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa. Con riferimento alle società controllate dotate di autonome strutture di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Rischi e Sostenibilità, le verifiche svolte dal Comitato Rischi e Sostenibilità di Italmobiliare si sostanziano nella disamina e nella valutazione delle relazioni ricevute da tali strutture: il Consiglio di Amministrazione

monitora e prende in esame i rischi cui la Società e l'intero Gruppo sono soggetti. Il processo di gestione dei rischi è operativo anche nelle principali società controllate.

Nel corso del 2018 è stata avviata un'attività di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del sistema di gestione dei rischi aziendale.

Sono riportati di seguito i principali potenziali rischi generati e subiti in ambito di sostenibilità, e le relative modalità di gestione, connessi alle attività del Gruppo Italmobiliare e delle sue controllate, afferenti alle seguenti macro-categorie:

Salute e sicurezza dei dipendenti

Il rischio in riferimento alla salute e sicurezza dei dipendenti si configura nella possibilità che non vengano osservate le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e che si possa verificare un incidente di portata maggiore che coinvolga il personale.

L'analisi del rischio viene costantemente svolta in ottemperanza alle prescrizioni normative, e la tematica viene gestita attraverso sistemi di gestione che sono mirati a garantire la protezione, la salute e la sicurezza dei lavoratori all'interno e all'esterno dei siti produttivi.

Ambiente

Per le attività svolte dalle società controllate operanti in settori industriali i principali rischi sono connessi alla possibilità di determinare un impatto ambientale, che potrebbe verificarsi a causa di incidenti industriali, elevati consumi energetici e utilizzi della risorsa idrica e relativi rilasci.

Tali società, al fine di salvaguardare l'ambiente e minimizzare il proprio impatto, promuovono l'uso sostenibile delle risorse adottando delle politiche aziendali integrate, unitamente ad attuare progressivi progetti di certificazione relativi anche ad aspetti ambientali. Oltre a ciò, i principali aspetti e impatti ambientali sono identificati attraverso analisi ambientali dove sono individuati i principali livelli di rischi teorici e la loro significatività, in modo da definire le priorità di intervento e gli obiettivi di miglioramento.

Corruzione

Con riferimento al latente rischio di corruzione attiva e passiva i principali fattori di rischio sono connessi ad alcuni comportamenti e negligenze che, se si verificano nello svolgimento delle attività di business con privati ed enti pubblici, potrebbero essere configurabili come sanzionabili dalla normativa vigente.

Tali rischi sono mappati e presidiati ai sensi del Modello 231 della Capogruppo e delle sue principali controllate, anche attraverso l'applicazione di meccanismi di segnalazione di potenziali comportamenti illeciti, al fine di contrastare e prevenire i fenomeni di corruzione.

Sostenibilità degli investimenti

Per le attività svolte da Italmobiliare e Clessidra SGR i principali rischi si configurano nella possibile mancanza di una strategia ispirata ai principi di investimento sostenibile, nella gestione del processo acquisizioni/dismissioni non efficace, anche a causa della mancata identificazione di rischi collegati a tematiche ESG e nella possibilità che le società controllate non agiscano in linea con le strategie ESG della Capogruppo.

Tali rischi sono presidiati attraverso le Linee Guida Investimenti e Sviluppo di Italmobiliare, dove sono ribaditi i principi di responsabilità e sostenibilità in ambito sociale e ambientale e attraverso l'adozione da parte di Clessidra SGR di una policy sugli investimenti responsabili e l'adesione ai Principi per l'Investimento Responsabile (UN PRI).

Diritti umani

Relativamente al tema dell'impatto diretto sui diritti umani, questo è stato valutato ma considerato non significativo, stanti le politiche implementate a livello di Gruppo e il contesto di riferimento in cui il Gruppo opera. Italmobiliare si pone tuttavia l'obiettivo di approfondire nel corso dei prossimi esercizi l'analisi dei potenziali impatti sui diritti umani

derivanti dalla catena di fornitura, con particolare riferimento alle nuove acquisizioni che si sono perfezionate nel corso dell'anno.

Inoltre, per le sole società produttive del Gruppo, sono stati identificati i rischi relativi al rapporto con i fornitori, qualità e sicurezza dei prodotti, processi di ricerca e sviluppo e comunità locali, la cui gestione rimane in capo alle singole società controllate.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi della Capogruppo e delle società controllate **non sono stati rilevati rischi residui significativi** in ambito di sostenibilità.

Per dettagli sulle modalità di gestione di tali rischi si rimanda alle specifiche sezioni del presente documento.

Gestione della sostenibilità

Il Gruppo Italmobiliare riconosce l'importanza di un dialogo trasparente con i propri stakeholder e con tutti coloro che partecipano alla vita delle società; in un'ottica di pieno sviluppo delle proprie potenzialità, una delle maggiori ambizioni per il Gruppo è di sviluppare un approccio corretto alla sostenibilità sia sotto il profilo economico, creando valore a medio/lungo periodo, sia dal punto di vista degli altri impatti causati dalle attività.

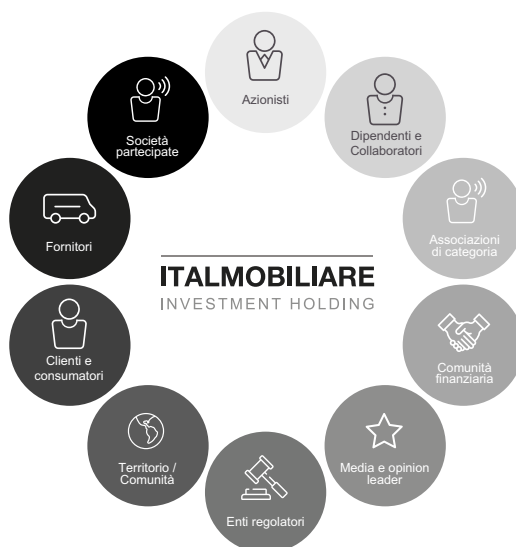
Attualmente non esiste un unico framework metodologico di dialogo con gli stakeholder, tuttavia le diverse Società del Gruppo ascoltano periodicamente i propri interlocutori nello svolgimento delle proprie attività (ad esempio, attraverso il dialogo aperto con le rappresentanze sindacali, il confronto costante con i clienti, gli incontri periodici con gli investitori e l'ascolto attento delle comunità locali).

Per l'esercizio 2018 Italmobiliare si è concentrata prevalentemente sull'integrazione di Caffè Borbone e delle nuove controllate di Sirap, anche dal punto di vista degli aspetti di sostenibilità. A partire dai prossimi esercizi il Gruppo intraprenderà un progressivo percorso di estensione delle proprie attività e iniziative di stakeholder engagement anche ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di materialità.

Identificazione degli stakeholder

Attraverso un'attenta analisi di benchmark e delle peculiarità delle società facenti parte del Gruppo, Italmobiliare ha sviluppato un processo di identificazione dei principali stakeholder che ha consentito di definire la mappa degli stakeholder del Gruppo, come di seguito rappresentata:

Mappa degli stakeholder del Gruppo Italmobiliare



Per l'anno 2018 nel processo di definizione della mappa degli stakeholder del Gruppo Italmobiliare sono state prese in considerazione anche le valutazioni di Caffè Borbone e le peculiarità del settore in cui opera.

In particolare, rispetto al Rapporto di Sostenibilità 2017, sono state effettuate le seguenti integrazioni:

- i «collaboratori» sono stati inseriti nella categoria di stakeholder «dipendenti»;
- i «consumatori» sono stati inseriti nella categoria di stakeholder «clienti».

Analisi di materialità

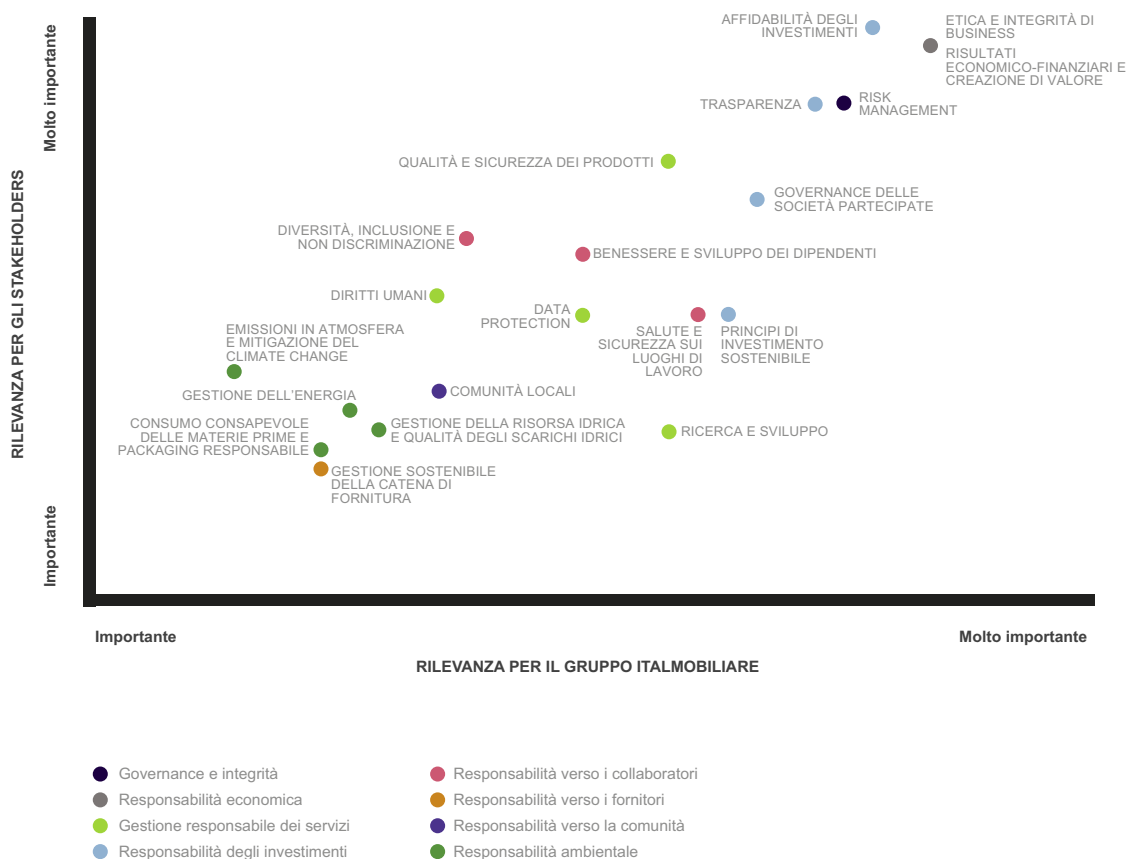
Nei primi mesi del 2017 il Gruppo Italmobiliare ha avviato un percorso di rendicontazione di sostenibilità partendo dal processo di analisi di materialità volto ad identificare le tematiche di maggior interesse sotto il profilo economico, sociale ed ambientale (cosiddette *tematiche materiali*) che verranno di seguito presentate e spiegate.

L'identificazione delle tematiche rilevanti si è basata su un'analisi delle attività di Italmobiliare S.p.A. e delle principali società controllate sotto il profilo sia delle opportunità che degli impatti che caratterizzano lo svolgimento delle proprie attività. Le tematiche sono state identificate anche sulla base di un benchmark con organizzazioni comparabili e consultando le linee guida e i principali standard di rendicontazione in ambito di sostenibilità. La lista dei temi emersi è stata poi sottoposta ad una valutazione svolta durante un seminario di lavoro dedicato al quale hanno partecipato i rappresentanti delle principali funzioni della holding e delle controllate.

A seguito della nuova acquisizione, nel corso del 2018 la matrice di materialità è stata aggiornata al fine di considerare anche le specificità di Caffè Borbone.

Il risultato finale è la matrice di materialità di seguito riportata.

Matrice di materialità del Gruppo Italmobiliare



2. Gruppo Italmobiliare: responsabilità economica



Ricavi e proventi: 463,1 milioni di euro



Valore economico creato e distribuito: 487,6 milioni di euro



Utile netto d'esercizio: 31,7 milioni di euro

Performance economica del Gruppo Italmobiliare

I **positivi risultati economici** consolidati del Gruppo Italmobiliare, che si attestano a 31,7 milioni di euro di utile netto, evidenziano una corretta gestione economica, attenta ad un profitto di medio lungo periodo, nell'ottica del conseguimento di obiettivi sostenibili di redditività e di crescita.



Ricavi e proventi 463,1 milioni di euro (507,6 milioni di euro nel 2017)



Margine Operativo Lordo 41,2 milioni di euro (146,6 milioni di euro nel 2017)



Risultato Operativo 21,3 milioni di euro (127,6 milioni di euro nel 2017)

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. è pari a 100,2 milioni di euro, suddiviso in 47.633.800 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Valore creato e distribuito

Gli aspetti economici dell'attività del Gruppo Italmobiliare vengono avvalorati attraverso il calcolo del Valore Aggiunto: nella rendicontazione di sostenibilità tale calcolo, che può essere definito come il **valore creato dalle attività** dell'organizzazione e distribuito agli stakeholder, è uno degli elementi di valutazione dell'impatto che il Gruppo ha sul tessuto sociale.

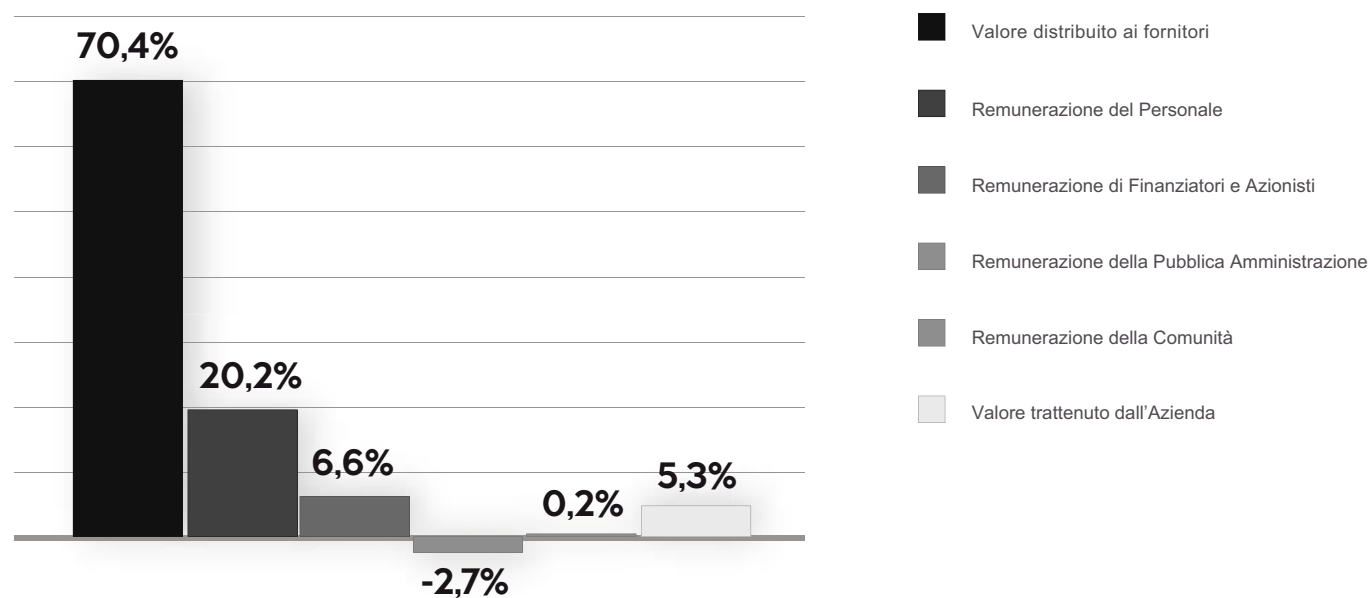
Il valore generato, secondo la riclassifica del Conto Economico al 31 dicembre 2018 è di 487,6 **milioni di euro**, la cui quota maggiormente significativa è destinata alla **remunerazione dei fornitori** (70,4% corrispondente a 343,4 milioni di euro). La quota destinata alla **remunerazione del personale** (20,2%) è pari a 98,7 milioni di euro e corrisponde all'insieme delle retribuzioni, dei TFR e, tra gli altri, dei costi di formazione.

Il **valore trattenuto dall'azienda** (ammortamenti e utile non distribuito) è pari al 5,3%, corrispondente a 25,8 milioni di euro, mentre agli **azionisti** è destinato il 5,5% (27,0⁴ milioni di euro) e ai **finanziatori** l'1,1% (5,1 milioni di euro). Le liberalità e donazioni destinate alla **Comunità** sono state pari a 823 mila euro (0,2%).

⁴ Il valore indicato circa la distribuzione degli utili agli Azionisti corrisponde a quanto il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha deliberato di proporre all'Assemblea per approvazione.

Distribuzione del Valore Aggiunto 2018*

Valore economico distribuito 2018



Investimenti sostenibili

La politica di investimenti del Gruppo Italmobiliare, pur finalizzata alla creazione di valore, non è focalizzata unicamente su valutazioni di parametri di rendimento finanziario, ma tiene necessariamente conto anche di riferimenti legati alla promozione dello sviluppo umano, alla responsabilità sociale e a quella ambientale. Nel corso del 2018 Italmobiliare ha adottato le proprie **Linee Guida Investimenti e Sviluppo**, dove tra i principi guida dell'attività di investimento sono ribaditi i principi di responsabilità e sostenibilità in ambito sociale e ambientale e di creazione di valore economico e umano sostenibile nel tempo. Sono quindi esclusi investimenti in tutti i campi che possano direttamente o indirettamente ostacolare lo sviluppo o violare i diritti umani, minare le libertà civili o che si fondano sullo sfruttamento dei minori. Sono altresì esclusi investimenti che possano fare riferimento al commercio delle armi o alla produzione di beni lesivi della salute o incompatibili con il tema della salvaguardia ambientale.

* La voce Remunerazione della Pubblica Amministrazione è composta da 5.647 migliaia di euro di imposte correnti e di esercizi precedenti e -18.864 migliaia di euro di imposte differite (nel 2017 rispettivamente pari a 4.354 e 1.884 migliaia di euro).

Italmobiliare S.p.A.

L'attività di investimento di Italmobiliare S.p.A. ha come obiettivo quello di accrescere il valore del portafoglio nel medio-lungo termine, mediante incrementi di valore delle partecipazioni e un costante flusso di dividendi. La Società investe prioritariamente, con partecipazioni di maggioranza o minoranza qualificata, in società caratterizzate da potenzialità di crescita del business e del mercato di riferimento, con attitudine all'innovazione e sostenibilità e che possano contare su competenza e qualità di un management dedicato. Dal punto di vista geografico, Italmobiliare concentra i propri investimenti partecipativi su mercati selezionati, in particolare in Italia, con esposizione europea o globale. La valutazione degli aspetti ambientali e sociali avviene prevalentemente durante i processi di M&A mediante lo svolgimento di due diligence specifiche.

Questi criteri guida alla base della politica di investimento di Italmobiliare, sancendo orientamenti di fondo anche in termini di responsabilità e sostenibilità del proprio operato a garanzia non solo degli azionisti ma di tutti gli stakeholder, permettono di mantenere un approccio flessibile in tema di specifiche scelte di investimento all'interno di una equilibrata composizione del portafoglio. L'individuazione delle opportunità di investimento avviene attraverso un'analisi attiva dei settori e dei mercati di potenziale interesse per la società che tra gli altri ha l'obiettivo di valutare gli aspetti ambientali e sociali del potenziale investimento tra cui il grado di rispondenza ai Principi per gli Investimenti responsabili delle Nazioni Unite e qualora rilevanti verifiche ambientali ed assicurative. Il Gruppo pone perciò grande attenzione all'identificazione di aziende che si caratterizzano per potenzialità di crescita del business e che detengano comprovata capacità di generare flussi di cassa e utili nel tempo ma che pongono l'accento su innovazione e sostenibilità.

Clessidra SGR S.p.A.

Clessidra SGR S.p.A., uno dei principali gestori di fondi di private equity esclusivamente dedicati al mercato italiano, rappresenta per Italmobiliare una strategia di investimento nella diversificazione del proprio portafoglio. Prioritariamente Clessidra implementa una strategia di investimento in operazioni di leveraged buyout focalizzata su quote di controllo in società italiane non quotate, di taglia media e caratterizzate da leadership di mercato o tecnologica, con management di elevato standing e significativo potenziale di crescita.

Per Clessidra l'integrazione dei criteri ESG costituisce una parte fondamentale in tutte le decisioni di investimento e pertanto la SGR aderisce ai **Principi per l'Investimento Responsabile (UN PRI)** e segue le linee guida per gli investimenti responsabili pubblicate dal Private Equity Council. Clessidra inoltre ha adottato a dicembre 2018 una **policy sugli investimenti responsabili** che definisce l'approccio alla gestione degli aspetti ambientali, sociali e di governance nell'analisi e nei processi di investimento e disinvestimento, nelle politiche e pratiche aziendali e nel supporto alle società del portafoglio nel loro percorso di sostenibilità. In particolare:

- nella fase di pre-investimento, Clessidra integra la valutazione dei temi ESG, attraverso l'utilizzo di una checklist proprietaria allineata con le principali linee guida internazionali al fine di eseguire uno screening di alto livello volto a identificare i rischi ESG da valutare in fase di due diligence. I risultati della due diligence ESG sono esaminati dal Comitato Investimenti e successivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- nella fase di gestione delle partecipazioni, il Team di Investimento collabora con le società nel Portafoglio per supportare la gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG, promuovendo, supportando l'adozione di piani di azione in ambito di sostenibilità e monitorandone l'implementazione e lo sviluppo;
- nella fase di disinvestimento, Clessidra si impegna ad evidenziare le performance ESG delle Società del portafoglio ai potenziali acquirenti.

Clessidra si impegna a promuovere presso le Società del Portafoglio il rispetto delle normative applicabili e dei più alti standard etici, di salute e sicurezza e ambientali. In particolare, collabora con le Società del Portfolio al fine di adottare o aggiornare i propri Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo, comprendenti principi etici, codici di condotta, strumenti di controllo, procedure e attività formative volti a prevenire reati (inclusi l'abuso d'ufficio e la corruzione) nel rispetto del Decreto Legislativo 231/2001 e delle altre normative applicabili.

Inoltre, Clessidra si impegna affinché le società del portafoglio riferiscano annualmente sullo stato di implementazione dei piani di azione ESG, sulle iniziative ESG intraprese e sui rischi e le opportunità identificati. In particolare, Clessidra ha definito un Piano ESG approvato dal Consiglio di Amministrazione che prevede:

- Entro il 2010 il 100% delle Società del Portafoglio con un processo formale di comunicazione delle performance ESG e metriche stabilite per tutto il portfolio;
- Entro il 2020 il 100% delle Società del Portafoglio dotate di un piano ESG;
- Entro la fine del 2019 un report almeno annuale agli investitori dei Fondi ("Limited Partners") con dati di performance ESG delle Società del Portafoglio.

A tal fine, nel corso del 2018 è stato avviato un processo di raccolta dati, definendo 38 indicatori ESG comuni a tutte le Società del Portafoglio.

Su base annuale, Clessidra risponde al questionario del PRI e i "Transparency Report" sono disponibili sul sito del PRI. Inoltre, per garantire trasparenza nei confronti degli investitori, nelle relazioni finanziarie predisposte secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, è previsto un apposito paragrafo riguardante l'attività in materia di investimenti responsabili. A ciò si aggiunge un report trimestrale, redatto sulla base delle linee guida di presentazione dell'informativa finanziaria (IPEV Reporting Guidelines) e di valutazione (International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines), che illustra l'attività di Clessidra in materia di investimenti responsabili.

3. Gruppo Italmobiliare: responsabilità ambientale



Energia consumata: 458.636,7 GJ



Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: 1.042.364,2 GJ



Consumo idrico: 507.370,8 m³

Il Gruppo Italmobiliare opera nel pieno rispetto dell'ambiente e, nello svolgimento delle proprie attività, promuove un **corretto utilizzo delle risorse ed un'elevata tutela ambientale**. In particolare, la Holding sostiene le società in portafoglio nello sviluppo di una gestione efficiente dell'energia mediante azioni, programmi e sistemi di gestione; promuove inoltre, anche con l'implementazione di investimenti sostenibili, la riduzione dei consumi di energia connessi ai combustibili fossili e la produzione e/o l'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Nel presente capitolo sono indicati i dati ambientali del Gruppo Italmobiliare, includendo nel perimetro le società che operano nel settore industriale (Sirap, Italgen e Caffè Borbone) per le quali la tematica ambientale è maggiormente significativa.

Nel 2018 il Gruppo Italmobiliare ha consumato **458.636,7 GJ** di energia, il 72% in più rispetto al 2017, principalmente a causa dell'ingresso nel perimetro di Caffè Borbone e delle quattro società acquisite da Sirap. Il consumo di **energia elettrica** è stato di **107.094.310,8 kWh**, 52% in più rispetto al 2017, mentre per quanto concerne il **gas naturale**, il consumo è equivalso a 1.718.105,3 m³ (rispetto ai 333.141,0 m³ del 2017) il cui aumento è dovuto per il 97% all'inclusione di Caffè Borbone.

Sirap, Caffè Borbone e Italgen sono le realtà del Gruppo Italmobiliare che, per la peculiarità del loro business, impattano in maniera più rilevante sull'ambiente: per tale ragione sono le società che più si impegnano nella predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla riduzione dell'inquinamento e in generale alla salvaguardia ambientale.

Consumo energetico del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre⁵

Consumo energetico	Totale 2018	Totale GJ 2018	Totale 2017	Totale GJ 2017
Energia elettrica acquistata	151.518.711,8 kWh	545.467,4	69.042.683,0 kWh	248.553,7
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	289.545.601,0 kWh	1.042.364,2	254.084.542,1 kWh	914.704,4
Energia elettrica venduta	333.970.002,0 kWh	1.202.292,0	252.619.525,0 kWh	909.430,3
<i>di cui rinnovabile</i>	289.473.002,0 kWh	1.042.102,8	252.619.525,0 kWh	909.430,3
Energia elettrica consumata	107.094.310,8 kWh	385.539,3	70.507.700,1 kWh	253.827,8
Consumo di combustibile non rinnovabile				
Gas naturale	1.718.105,3 m ³	60.689,5	333.141,0 m ³	11.728,0
<i>di cui utilizzato per processi produttivi</i>	1.497.335,2 m ³	52.891,1	n.a.	n.a.
Gasolio per riscaldamento	32.000,0 lt	1.145,7	34.000 lt	1.217,3
Gasolio per autotrazione ⁶	273.375,6 lt	9.823,8	n.a.	n.a.
Benzina per autotrazione	45.386,6 lt	1.438,2	n.a.	n.a.
Totale energia consumata	n.a.	458.636,7	n.a.	266.773,1

⁵ Fonti dei fattori di conversione: GRI Sustainability Reporting Guidelines, Version 3.1; Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018 e 2017; <https://enigaseluce.com/info/coefficiente-c-gas>; Valore medio da scheda di dati di sicurezza gasolio riscaldamento ENI- 2012; Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2016 - National Inventory Report 2018 Annex 6 National Emission Factors - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

⁶ Per i valori riferiti ai combustibili utilizzati per il parco auto e le relative emissioni riportati nel presente capitolo si è ricorso in parte a delle stime. Per le auto a uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi. I consumi del parco auto di Caffè Borbone non sono attualmente monitorati e non risultano pertanto disponibili con riferimento all'anno 2018.

Nel corso del 2018, il Gruppo Italmobiliare ha prodotto **4.286,2 t CO₂** di **emissioni dirette** di gas serra (Scope 1) e **35.587,2 t CO₂** di **emissioni indirette** di gas serra (Scope 2 – Location Based)⁷.

Emissioni di gas serra dirette (Scope 1) del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre⁸

Fonte	t CO ₂ 2018	t CO ₂ 2017
Gas Naturale	3.394,6	655,6
Gasolio per riscaldamento	84,3	89,6
Gasolio per autotrazione	707,9	n.a.
Benzina per autotrazione	99,4	n.a.
Totale	4.286,2	745,2

Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2) Location Based del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre⁹

Fonte	t CO ₂ 2018	t CO ₂ 2017
Energia elettrica - Italia	19.228,7	15.809,2
Energia elettrica - Francia	1.181,7	742,4
Energia elettrica - Inghilterra	4.451,5	-
Energia elettrica - Spagna	665,4	-
Energia elettrica - Polonia	9.383,1	5.499,5
Energia elettrica - Ungheria	676,8	773,1
Totale	35.587,2	22.824,2

Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2) Market Based del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre¹⁰

Fonte	t CO ₂ 2018	t CO ₂ 2017
Energia elettrica - Italia	25.452,0	19.608,0
Energia elettrica - Francia	1.278,4	799,9
Energia elettrica - Inghilterra	5.263,2	-
Energia elettrica - Spagna	1.169,4	-
Energia elettrica - Polonia	10.000,8	5.909,4
Energia elettrica - Ungheria	802,3	986,3
Totale	43.967,0	27.303,6

Per quanto concerne le risorse idriche, nel corso del 2018 il Gruppo Italmobiliare ha prelevato **507.370,8 m³** di acqua, di cui 40.143,8 m³ da acquedotto e 467.227,0 m³ da pozzi, per la maggior parte l'utilizzo è riconducibile all'attività produttiva di Sirap.

⁷ Nella presente DNF le emissioni dello Scope 1 e le emissioni dello Scope 2 calcolate con il metodo Location Based e Market Based sono espresse in tonnellate di CO₂.

⁸ Fonte dei fattori di emissione: Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018 e 2017; UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Conversion Factors 2018.

⁹ Fonte dei fattori di emissione: Terna, confronti internazionali 2016 e 2015.

<https://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/statisticheeprevisionsi/datistatistici.aspx>.

¹⁰ Fonte dei fattori di emissione: European Residual Mixes 2017 e 2016.

Consumo idrico del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre¹¹

Fonte	Volume (m ³) 2018	Volume (m ³) 2017
Acquedotto	40.143,8	19.726,9
Pozzi	467.227,0	541.944,0
Totale acqua prelevata	507.370,8	561.670,9

Scarichi d'acqua del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre

Destinazione	Volume (m ³) 2018	Volume (m ³) 2017
Fognatura	246.899,4	253.802,0
Falde acquifere	2.070,0	-
Totale	248.969,4	253.802,0

Sirap

Politiche di gestione ambientale

Nel corso degli anni Sirap ha dedicato un'attenzione sempre maggiore alle tematiche inerenti alla tutela dell'ambiente: nel corso del 2017 ha infatti adottato la nuova Politica Aziendale integrata "Sviluppo-Qualità-Sicurezza-Ambiente" focalizzata sulla **salvaguardia dell'ambiente**. Tale politica ha l'intenzione di promuovere inoltre la riduzione dei consumi e l'**uso sostenibile delle risorse**, prevedendo il coinvolgimento di tutto il personale di Sirap: l'idea è di implementare la politica anche come criterio di valutazione per lo sviluppo professionale all'interno di Sirap stessa. Di particolare rilievo risulta essere l'attenzione della Capogruppo Sirap Gema S.p.A. verso la sostenibilità ambientale: già dal 2012, infatti, dispone di un documento di **Politica Ambientale** in cui sono riportate le linee guida che esprimono la volontà del Gruppo di essere conforme alle normative ambientali degli stati in cui opera e di adottare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Sirap effettua delle analisi approfondite tecnico-amministrative sul tema ambientale, per individuare, in maniera preventiva, gli effetti della presenza degli stabilimenti del Gruppo sulla comunità locale. Le particolari attività della società, attiva nella produzione di imballaggi per alimenti in polimeri plastici rigidi ed espansi, sfrutta diverse tecnologie quali la termoformatura e l'estrusione. Questi processi, accuratamente monitorati dalle Società del Gruppo, non risultano essere significativamente impattanti sul territorio dove sono installati in quanto non rilasciano sostanze inquinanti nell'aria ed emissioni nocive che superino i limiti di legge dei singoli paesi. Non emergono impatti sulle acque delle falde sottostanti gli impianti stessi ed è prevista l'installazione di silos di stoccaggio per non incorrere in potenziali sversamenti nocivi sul terreno.

La gestione dei rifiuti è demandata ai singoli stabilimenti i quali, attraverso l'opportuna cartellonistica dedicata, identifica le aree deputate allo stoccaggio del materiale prima del processo di smaltimento o recupero. Merita un approfondimento specifico la gestione dell'amianto in quanto a partire dal 2015, in osservanza delle specifiche leggi in materia, è stato avviato il lavoro di rimozione parziale delle strutture e la valutazione dello stato di conservazione dei materiali: sono state implementate azioni correttive (ad esempio la rimozione delle lastre del tetto, dei pannelli di rivestimento) mentre altre azioni sono in corso.

Le attività produttive sono sottoposte a rigide normative ambientali al fine di tutelare l'ambiente e la popolazione circostante, in linea con le Direttive Europee.

A dimostrazione del suo costante impegno per l'implementazione di processi aziendali basati su *best practice* riconosciute a livello internazionale, Sirap ha avviato il "**Full Certificate Project**", un programma in sviluppo nel triennio 2016-2018, con l'obiettivo di raggiungere un sistema di gestione ambientale certificato per tutti i siti produttivi.

¹¹ Il consumo idrico e gli scarichi d'acqua del Gruppo Italmobiliare comprendono i valori di Sirap, di Italgas e di Caffè Borbone. Il consumo idrico di quest'ultimo è limitato all'utilizzo sanitario, in quanto non viene impiegata acqua nei processi produttivi, ed è stato stimato in quanto non disponibile il valore per l'ultimo quadrimestre del 2018

Tale percorso sta coinvolgendo l'intera organizzazione permettendo ai diversi stabilimenti di migliorare i processi relativi alla sicurezza sul lavoro, alla tutela dell'ambiente, alla qualità e alla sicurezza alimentare. Nel triennio 2016-2018 il progetto ha permesso l'ottenimento della certificazione integrata HSE secondo gli standard OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001 da parte della sede centrale di Verolanuova e degli stabilimenti di Verolanuova, Mantova, San Vito al Tagliamento, Castiglion Fiorentino, Noves (F) Remoulins (F), Murowana (PL), Hatvan (HUN).

Consumi energetici ed emissioni

Sirap rappresenta il business più energivoro del Gruppo e, per tale ragione, ha messo a punto delle strategie di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica.

Nel corso del 2018 Sirap ha consumato **364.509,9** GJ di energia, considerando anche le quattro nuove acquisizioni di Sirap avvenute nell'anno.

Consumo energetico di Sirap al 31 dicembre¹²

Consumo energetico	Totale 2018	Totale GJ 2018	Totale 2017	Totale GJ 2017
Energia elettrica acquistata	94.752.343,8 kWh	341.108,4	68.724.421,0 kWh	247.407,9
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	81.944,0 kWh	295,0	84.542,1 kWh	304,4
Energia elettrica venduta	9.345,0 kWh	33,6	9.525,0 kWh	34,3
<i>di cui rinnovabile</i>	9.345,0 kWh	33,6	9.525,0 kWh	34,3
Energia elettrica consumata	94.824.942,8 kWh	341.369,8	68.799.438,1 kWh	247.678,0
Consumo di combustibile non rinnovabile				
Gas naturale	363.488,7 m ³	12.839,7	319.302,0 m ³	11.240,8
<i>di cui utilizzato per processi produttivi</i>	157.027,6 m ³	5.546,8	n.a.	n.a.
Gasolio per autotrazione	252.004,6 lt	9.055,8	n.a.	n.a.
Benzina per autotrazione	39.277,0 lt	1.244,6	n.a.	n.a.
Totale energia consumata	n.a.	364.509,9	n.a.	258.918,8

Nel 2018 Sirap ha prodotto **1.456,7 t CO₂** di emissioni di gas serra dirette (Scope 1) e **31.170,2 t CO₂** di emissioni di gas serra indirette (Scope 2 – Location Based).

¹² Fonti dei fattori di conversione: GRI Sustainability Reporting Guidelines, Versione 3.1; Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 –aggiornamento 2018 e 2017; <https://enigaseluce.com/info/coefficiente-c-gas>; Valore medio da scheda di dati di sicurezza gasolio riscaldamento ENI – 2012; Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2016 - National Inventory Report 2018 Annex 6 National Emission Factors - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Emissioni di gas serra dirette (Scope 1) di Sirap al 31 dicembre¹³

Fonte	t CO ₂ 2018	t CO ₂ 2017
Gas Naturale	718,2	628,3
Gasolio per autotrazione	652,5	n.a.
Benzina per autotrazione	86	n.a.
Totale	1.456,70	628,3

Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2) Location Based di Sirap al 31 dicembre¹⁴

Fonte	t CO ₂ 2018	t CO ₂ 2017
Energia elettrica - Italia	14.811,7	15.689,8
Energia elettrica - Francia	1.181,7	742,4
Energia elettrica - Inghilterra	4.451,5	-
Energia elettrica - Spagna	665,4	-
Energia elettrica - Polonia	9.383,1	5.499,5
Energia elettrica - Ungheria	676,8	773,1
Totale	31.170,2	22.704,8

Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2) Market Based di Sirap al 31 dicembre¹⁵

Fonte	t CO ₂ 2018	t CO ₂ 2017
Energia elettrica - Italia	19.606,2	19.460,0
Energia elettrica - Francia	1.278,4	799,9
Energia elettrica - Inghilterra	5.263,2	-
Energia elettrica - Spagna	1.169,4	-
Energia elettrica - Polonia	10.000,8	5.909,4
Energia elettrica - Ungheria	802,3	986,3
Totale	38.120,3	27.155,6

L'impegno di Sirap per la riduzione dei consumi energetici cominciata già nel 2012, anno in cui la Capogruppo Sirap Gema S.p.A. ha implementato il progetto **"Energy Saving"** con lo scopo di rendere l'azienda più efficiente dal punto di vista energetico riducendo gli sprechi e il relativo impatto ambientale. L'effetto del controllo e dell'analisi degli sprechi è duplice: incentiva una valutazione delle soluzioni tecniche più efficienti orientate alle *"Best Available Technologies"* e permette il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale verso le tematiche di tipo ambientale. *Energy Saving* è stato lanciato con un Audit energetico nel sito di Castiglion Fiorentino ed è stato progressivamente esteso a tutti gli stabilimenti del Gruppo, individuando un **"Energy Team"**.

¹³ Fonte dei fattori di emissione: Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018 e 2017; UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Conversion Factors 2018

¹⁴ Fonte dei fattori di emissione: Terna, confronti internazionali 2016 e 2015.

¹⁵ Fonte dei fattori di emissione: European Residual Mixes 2017 e 2016.

Il progetto si prefigge di ridurre gli sprechi agendo su molteplici aree d'azione:



La rilevazione e l'analisi delle informazioni viene effettuata tramite sistemi puntuali installati sugli impianti che monitorano le apparecchiature. I dati relativi ai consumi dei principali macchinari dello stabilimento vengono inviati ad un server e possono essere controllati in remoto in tempo reale. Periodicamente l'Energy Team del sito organizza un meeting in cui si analizzano le nuove proposte/idee e si forniscono feedback riguardo le azioni intraprese. Inoltre, tutto il personale può collaborare segnalando aree di spreco da correggere che vengono prontamente prese in considerazione e processate.

Inoltre, in relazione ai consumi energetici, Sirap ha elaborato un **indicatore di performance energetico**, il KEI (**Key Energy Indicator**), ottenuto dal rapporto fra kWh utilizzati e tonnellate di materia prima processata.

Gestione delle risorse idriche

Sirap, attenta allo sviluppo di progetti e iniziative che favoriscano l'ottimizzazione dei consumi idrici anche attraverso iniziative di recupero dell'acqua nei processi produttivi, utilizza acqua proveniente per il 94% del totale da pozzi e per il 6% da acquedotto. Nella maggior parte degli stabilimenti è presente un **sistema a ciclo chiuso per il riutilizzo e il raffreddamento dell'acqua tecnologica** attraverso l'uso di torri evaporative o scambiatori di calore chiusi. L'acqua prelevata dai siti produttivi in cui è presente tale sistema corrisponde al quantitativo necessario al **reintegro del circuito** (a causa di evaporazione o perdite); la restante parte di acqua circola in maniera continua al fine di raffreddare i macchinari e, a sua volta, viene raffreddata tramite torri evaporative o impianti di refrigerazione con scambiatore di calore chiuso.

Acqua prelevata da Sirap al 31 dicembre¹⁶

Fonte	Volume (m ³) 2018	Volume (m ³) 2017
Acquedotto	29.113,8	18.329,9
Pozzi	461.292,0	536.641,0
Totale acqua prelevata	490.405,8	554.970,9

Scarichi d'acqua di Sirap al 31 dicembre¹⁷

Destinazione	Volume (m ³) 2018	Volume (m ³) 2017
Fognatura	235.869,4	252.405,0
Falda acquifera	2.070,0	-
Totale	237.939,4	252.405,0

¹⁶ Il valore del prelievo e dello scarico di risorse idriche di Rosa Plast Due S.r.l. per i mesi di novembre e dicembre 2018 è stato stimato sulla base dei consumi puntuali disponibili per gli altri mesi dell'anno.

¹⁷ Per gli stabilimenti dotati di impianti di ricircolo, la stima di acqua scaricata corrisponde al quantitativo di acqua prelevata per scopi sanitari, poiché l'acqua di processo viene mantenuta nel circuito chiuso e riutilizzata, e parzialmente persa per evaporazione durante i normali processi del sistema.

Materiali e packaging

Nell'ultimo triennio Sirap, con la Capogruppo Sirap Gema S.p.A. in prima linea, ha attivato molteplici **attività di ricerca e sviluppo** per la realizzazione di **prodotti** che permettono di ridurre gli impatti ambientali del processo di produzione e smaltimento:

- il progetto **“Bio rigido”** finalizzato alla realizzazione di un sistema di confezionamento compostabile che prevede, da una parte, l'utilizzo di materie prime provenienti da fonti rinnovabili, dall'altra, la valorizzazione totale del prodotto finito, tramite un ciclo di compostaggio industriale che consente una riduzione dell'impatto ambientale secondo un'ottica circolare;
- il progetto **“Bio espanso”** prevede la realizzazione di vaschette in materiale compostabile espanso in sostituzione di quelle in polistirene espanso. Si tratta di una soluzione innovativa che permette la riduzione del consumo di materiale e allo stesso tempo l'aumento della velocità di compostaggio;
- il progetto **“Skin”** concerne la realizzazione di un sistema di confezionamento basato sul sistema sottovuoto, senza l'utilizzo di atmosfera modificata, che ha come conseguenza l'aumento di vita utile del prodotto.

La Capogruppo Sirap Gema S.p.A. ha avviato una serie di partnership per lo sviluppo di **prodotti all'avanguardia**. In particolare, risultano di fondamentale importanza le collaborazioni con:

- Novamont per la realizzazione di prodotti compostabili con Mater-Bi;
- NatureWorks per la messa a punto di prodotti compostabili con Acido Polilattico (PLA);
- Saes-Getters per l'integrazione di getter assorbitori di gas per la creazione del sottovuoto.

In fase di completamento anche un accordo con GAP per la definizione di un film PET da accoppiare con i vassoi PET, che spinge nella direzione della monomaterialità in sostituzione dell'attuale soluzione per il confezionamento carni in PET EVOH PE.

Materiali utilizzati da Sirap al 31 dicembre

Tipo di materiale	Tonnellate 2018	Tonnellate 2017
Materie prime	79.423,0	42.858,0
<i>di cui rinnovabili</i>	22.473,0	n.a.
Semilavorati	17.974,0	12.857,0
<i>di cui rinnovabili</i>	564,0	n.a.
Additivi, imballi, sussidiarie	8.698,0	7.284,0
Materiali per packaging	2.800,0	n.a.
Totale materiali utilizzati	108.895,0	62.999,0
<i>di cui rinnovabili</i>	23.037,0	n.a.

Italgen

Politiche di gestione ambientale

Lo **Sviluppo Sostenibile** rappresenta da sempre uno dei driver fondamentali di Italgen, che crede fortemente nell'interdipendenza fra crescita economica e responsabilità sociale e ambientale. Sin dalla sua nascita la Società si è impegnata costantemente per la salvaguardia dell'ambiente, puntando ad una produzione sempre maggiore di energia da fonti rinnovabili e adottando tecnologie sostenibili al fine di migliorare continuamente le performance ambientali. La **Politica Ambientale** di Italgen costituisce uno degli elementi essenziali per la pianificazione strategica in quanto fornisce un indirizzo generale e gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo relativi alle prestazioni ambientali, economiche e alla riduzione degli impatti sull'ecosistema. Tale politica pervade l'intera organizzazione attraverso diverse iniziative finalizzate alla formazione e alla condivisione delle informazioni e degli obiettivi con tutti i livelli del personale.

Italgen mantiene un Sistema di Gestione integrato per Ambiente e Qualità, conforme e certificato alle norme **ISO 9001:2015** e **UNI EN ISO 14001:2015**, implementate nel 2008 e rinnovate secondo le nuove edizioni ISO-EN-UNI dell'anno 2015.



Italgen è iscritta anche al registro comunitario dell'**EMAS** (Eco Management & Audit Scheme) ove ha ottenuto il rinnovo del Certificato di Registrazione EMAS il 28 settembre 2016 per il triennio 2016-2019, dimostrando ancora una volta che la sostenibilità ambientale è una parte fondamentale della mission aziendale.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento EMAS UE 1221/2009 e al nuovo Regolamento UE 1505/2017, è stata convalidata con data 26 giugno 2018 dell'Istituto Certiquality, la **Dichiarazione Ambientale EMAS 2018**, comprensiva dell'**Analisi Ambientale** nella quale sono stati individuati gli aspetti e gli impatti ambientali delle attività svolte da Italgen.

A tal riguardo, si è tenuto conto sia degli aspetti diretti, vale a dire di quelli su cui Italgen esercita pieno controllo, sia degli indiretti, ossia quelli dove esercita o può esercitare un'influenza, senza avere un pieno controllo gestionale. Gli aspetti ambientali diretti indentificati sono:

- produzione di reflui/scarichi;
- produzione di rifiuti;
- emissioni acustiche;
- movimentazione di sostanze pericolose;
- utilizzo e movimentazione di sostanze infiammabili;
- utilizzo della risorsa idrica.

Per quanto concerne gli aspetti ambientali indiretti, sono state identificate le attività svolte dai fornitori che operano nell'ambito dei siti di Italgen.

Per Italgen, uno degli elementi centrali nella gestione di impresa è rappresentato dalla tutela dell'ambiente e dal contenimento delle **fonti inquinanti**, come dichiarato anche nella Politica per l'Ambiente. Per tale ragione, secondo la filosofia del miglioramento continuo, Italgen focalizza costantemente l'attenzione sullo sviluppo di tecnologie innovative per il **miglioramento dell'efficienza degli impianti**, per il risparmio delle risorse naturali e per l'impiego di fonti rinnovabili di energia. Una delle iniziative più importanti per la riduzione degli impatti ambientali è il progetto "**Distributori di Energia Pulita**", nell'ambito della **mobilità sostenibile**. All'interno della sede e di alcune centrali Italgen sono situati dei distributori che erogano energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici, concorrendo alla ricarica del parco macchine e delle biciclette elettriche aziendali. Attraverso il distributore, è possibile monitorare in



tempo reale la produzione di energia da fonte rinnovabile presso le centrali idroelettriche di proprietà, il numero di barili di petrolio equivalenti risparmiati e la contestuale riduzione delle emissioni di CO₂.

Il cambiamento climatico ha per Italgas un risvolto in termini economici: infatti, investendo attivamente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, un'eventuale aumento degli incentivi governativi alla produzione e vendita di energia da fonte rinnovabile determinerebbe un aumento degli investimenti sia in nuovi impianti sia in revamping. Questo tipo di opportunità sono costantemente monitorate da una funzione aziendale dedicata.

Consumi energetici ed emissioni

Nel corso del 2018 Italgas ha prodotto 289.362.000 kWh, totalmente venduti a terzi, e acquistato 52.447.000 kWh. Di tale ammontare sono stati consumati 7.950.000 kWh di energia elettrica.

Consumo energetico di Italgas al 31 dicembre¹⁸

Tipologia di consumo	Totale 2018	Totale GJ 2018	Totale 2017	Totale GJ 2017
Energia elettrica acquistata	52.447.000,0 kWh	188.809,2	-	-
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	289.362.000,0 kWh	1.041.703,2	252.610.000,0 kWh	914.400,0
Energia elettrica venduta	333.859.000,0 kWh	1.201.892,4	252.610.000,0 kWh	909.396,0
di cui rinnovabile (idroelettrica)	289.362.000,0 kWh	1.041.703,2	252.610.000,0 kWh	909.396,0
Energia elettrica consumata	7.950.000,0 kWh	28.620,0	1.390.000,0 kWh	5.004,0
Consumo di combustibile non rinnovabile				
Gasolio per autotrazione	14.621,0 lt	525,4	n.d.	n.d.
Benzina per autotrazione	4.834,6 lt	153,2	n.d.	n.d.
Totale energia consumata	n.a.	29.298,6	1.390.000,0 kWh	5.004,0

Nel corso del 2018 Italgas non si è approvvigionata di gas naturale, ma ha prodotto 48,4 t CO₂ di emissioni di gas serra dirette (Scope 1) legate al suo parco auto. Avendo acquistato energia elettrica ha prodotto 2.862,0 t CO₂ emissioni di gas serra indirette (Scope 2 – Location Based), corrispondenti a 3.788,4 t CO₂ di emissioni di gas serra indirette (Scope 2 – Market Based).

Nel triennio 2016-2018, Italgas ha implementato alcune iniziative di riduzione degli impatti ambientali legate all'efficienza energetica del ciclo produttivo ed alla riduzione degli autoconsumi attraverso l'installazione di **nuovi impianti di illuminazione con lampade a basso consumo LED** presso le centrali idroelettriche e le pertinenze (opere di presa, cunicoli, dighe, ecc.). Di fondamentale importanza sono anche i progetti di sensibilizzazione e formazione del personale che sono stati implementati ed inseriti nell'ambito della Gestione Ambientale in essere, certificata UNI EN ISO 14001 e registrata EMAS.

¹⁸ Fonte dei fattori di conversione: GRI Sustainability Reporting Guidelines, Version 3.1; Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018 e 2017; <https://enigaseluce.com/infocoefficiente-c-gas>; Valore medio da scheda di dati di sicurezza gasolio riscaldamento ENI – 2012; Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2016 - National Inventory Report 2018 Annex 6 National Emission Factors - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Gestione delle risorse idriche

La principale fonte di approvvigionamento idrico di Italgel è rappresentata dai fiumi Adda, Oglio, Dezzo, Povo, Brembo, Stabina, Serio, Gesso, Vermenagna e Meschio: la quasi totalità dell'acqua viene impiegata per scopi produttivi. In particolare, l'acqua viene prelevata tramite **opere di presa dai corsi d'acqua superficiali** e utilizzata dagli impianti per la produzione di energia elettrica, dopodiché viene pressoché totalmente rilasciata a valle della centrale. La quantità di acqua prelevata per la conversione in energia elettrica nel 2018 è di 5.489.298.227 m³. Per quanto concerne l'utilizzo dell'acqua in processo e il suo rilascio, l'approvvigionamento idrico è stato valutato come un aspetto ambientale significativo di rilevanza media, mentre non è risultato significativo l'utilizzo dell'acqua per uso civile. Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale relativo all'interferenza sull'ecosistema a valle delle opere di presa e/o sbarramento, Italgel rilascia una quantità minima di acqua denominata "**Deflusso Minimo Vitale**" (DMV) che permette al corso d'acqua di conservare le caratteristiche idonee alla crescita e allo sviluppo della fauna ittica. In riferimento alla restituzione dell'acqua turbinata, Italgel ha valutato l'impatto ambientale come significativo ma con bassa rilevanza: l'acqua, raccolta dalle opere di presa degli impianti e turbinata, è poi rilasciata attraverso opere di restituzione senza provocare alterazioni di carattere fisico-chimico. Relativamente agli scarichi idrici, è necessario operare una distinzione fra scarichi civili e meteorici. I primi sono saltuari e di bassa entità, generati dai servizi igienici degli impianti e convogliati in fossa per poi essere drenati per sub-irrigazione negli strati superficiali del sottosuolo, previa autorizzazione. Per i secondi, la rilevanza ambientale è stata valutata come estremamente bassa in quanto non vengono svolte attività operative all'esterno, fatta eccezione per le manutenzioni straordinarie che sono eseguite durante importanti revisioni dei macchinari.

Quanto al rinnovamento del parco idroelettrico, attuato da Italgel in linea con gli obiettivi di sostenibilità, consente il continuo miglioramento delle performance produttive e la riqualificazione dell'ambiente circostante. Di seguito alcuni esempi della valutazione di impatto delle strutture di Italgel sui territori e le comunità:

- a Vetra è stata realizzata una centrale idroelettrica minimizzando l'impatto ambientale: attualmente opera in sinergia con il vicino impianto di Palazzolo sull'Oglio, rappresentano un eccellente esempio di efficienza e di miglior utilizzo delle risorse idriche;
- a Kavarna¹⁹, in Bulgaria, sono state realizzate innovative torri ibride in metallo e calcestruzzo, in seguito a un'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla soddisfazione delle esigenze costruttive del cliente locale.

Acqua prelevata da Italgel al 31 dicembre²⁰

Fonte	Volume (m ³) 2018	Volume (m ³) 2017
Acquedotto	712,0	1.397,0
Pozzi	5.935,0	5.303,0
Totale acqua prelevata	6.647,0	6.700,0

Scarichi d'acqua di Italgel al 31 dicembre

Destinazione	Volume (m ³) 2018	Volume (m ³) 2017
Fognatura	712,0	1.397,0
Totale	712,0	1.397,0

¹⁹ Italgel detiene il 49% della società titolare del parco eolico che pertanto non è inclusa nel presente documento

²⁰ Il valore indicato in tabella è considerato al netto dell'acqua prelevata per la produzione di energia elettrica.

Caffè Borbone

Politiche di gestione ambientale

Caffè Borbone crede nella necessità di coniugare sviluppo economico, equità sociale e tutela dell'ambiente. La Società rispetta pertanto la vigente normativa in materia di tutela e protezione ambientale e conduce le proprie attività ispirandosi al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto dell'ambiente, promuovendo l'adozione dei più elevati standard di qualità, sicurezza e tutela ambientale.

Con particolare riferimento agli impatti che la produzione potrebbe avere, la Società non è sottoposta a vincoli normativi. Per la costruzione del sito non si è resa necessaria la formalizzazione di una valutazione dell'impatto ambientale, aspetto che porta a ritenere che le attività produttive svolte all'interno del sito non rappresentano un rischio per la comunità circostante. È da segnalare che, oltre al rispetto della normativa, in linea con gli indirizzi del Gruppo, Caffè Borbone adotta politiche e prassi volte a minimizzare, mitigare e bilanciare gli impatti ambientali generati dalle attività, nonché privilegia programmi di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo delle tecnologie impiegate e delle pratiche di gestione e controllo.

Consumi energetici ed emissioni

Caffè Borbone promuove l'adozione di best practice internazionali in tema di processi industriali, al fine di utilizzare in maniera responsabile le risorse naturali e ridurre i consumi energetici.

Nel corso del 2018 Caffè Borbone ha consumato **3.987.180 kWh di energia elettrica**, di cui il 97% per il processo produttivo e per la sede, e il 3% per le attività del magazzino prodotti finiti. Caffè Borbone ha inoltre **prodotto e venduto 101.657 kWh di energia elettrica rinnovabile**, prodotta attraverso pannelli fotovoltaici monocristallini.

Consumo energetico di Caffè Borbone al 31 dicembre²¹

Consumo energetico	Totale 2018	Totale GJ 2018
Energia elettrica acquistata	3.987.180,0 kWh	14.353,8
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile e venduta	101.657,0 kWh	366,0
Energia elettrica consumata	3.987.180,0 kWh	14.353,8
Gas naturale ²²	1.340.307,6 m ³	47.344,4
<i>di cui utilizzato per processi produttivi</i>	1.340.307,6 m ³	47.344,4
Totale energia consumata	n.a.	61.698,2

Nel 2018 Caffè Borbone ha prodotto **2.648,2 t CO₂** di emissioni di gas serra dirette (Scope 1) e **1.435,4 t CO₂** di emissioni di gas serra indirette (Scope 2 – Location Based), corrispondenti a **1.900,0 t CO₂** di emissioni di gas serra indirette (Scope 2 – Market Based).

²¹ Fonti dei fattori di conversione: GRI Sustainability Reporting Guidelines, Versione 3.1; Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 – aggiornamento 2018 e 2017; <https://enigaseluce.com/info/coefficiente-c-gas>; Valore medio da scheda di dati di sicurezza gasolio riscaldamento ENI-2012.

²² Il consumo di gas naturale del mese di dicembre 2018 è stato stimato.

Emissioni di gas serra dirette (Scope 1) di Caffè Borbone al 31 dicembre²³

Fonte	t CO ₂ 2018
Gas Naturale	2.648,2
Totale	2.648,2

Materiali e packaging

Il consumo delle materie prime è un aspetto di fondamentale importanza per Caffè Borbone che si approvvigiona prevalentemente di:

- caffè crudo;
- materiali di confezionamento, quali carta delle cialde, carta e cartone degli imballaggi, plastica e alluminio;
- altri prodotti, quali zucchero, tazzine e plastica, merchandising, prodotti brandizzati.

Al momento gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente sulla base delle esigenze di produzione, con l'obiettivo di minimizzare lo spreco e la società non si è dotata di procedure sul consumo responsabile delle materie prime.

A partire dal 2019 le materie prime saranno tracciate in maniera più precisa: il nuovo sistema gestionale di produzione consentirà la tracciatura dei dati di consumo di materia prima che può essere la base per consentire nel medio termine politiche di efficientamento, risparmio e riduzione di sprechi nonché la rendicontazione dell'origine dei materiali.

Tipo di materiale	Tonnellate 2018
Materie prime (caffè)	17.379,4
Additivi, imballi, sussidiarie	1.644,6
<i>di cui carta per cialde e capsule</i>	251,7
<i>di cui plastica per capsule</i>	1.392,9
Materiali per packaging	5.165,4
<i>di cui alluminio</i>	2.204,8
<i>di cui cartone</i>	2.895,6
<i>di cui plastica per imballaggi</i>	65,0
Totale materiali utilizzati	24.189,4

Il team di ricerca e innovazione di Caffè Borbone ha raggiunto il grande traguardo di rendere le proprie cialde compostabili, ovvero prodotte mediante l'utilizzo di materiali organici che possono essere riutilizzati per creare del compost, che sarà utile per coltivare terreni e campi. Avendo ottenuto la certificazione relativa al marchio "Compostabile C.I.C." a novembre 2017, nel 2018 Caffè Borbone ha immesso sul mercato esclusivamente cialde di caffè compostabili, per un totale di circa 639 milioni di cialde. Il totale di capsule immesse sul mercato invece è stato pari a 689 milioni.

²³ Fonte dei fattori di emissione: Tabella parametri standard nazionali aggiornamento 2018 e 2017.

4. Gruppo Italmobiliare: Responsabilità nella gestione delle attività

La gestione delle Risorse Umane



Dipendenti del Gruppo: 1.789



Dipendenti a tempo indeterminato: 1.620



Dipendenti donne: 494

Il Gruppo Italmobiliare adotta un modello di gestione delle risorse umane in cui la **persona è il punto focale** del successo del Gruppo: per questa ragione Italmobiliare ritiene che i dipendenti siano la principale risorsa, da valorizzare e rispettare.

Il complesso delle competenze relazionali, intellettuali, organizzative e tecniche di ogni persona è considerato una risorsa strategica, che Italmobiliare tutela e valorizza, alla luce della responsabilità sociale di impresa, affinché le attitudini individuali trovino realizzazione e riconoscimento, anche attraverso adeguati percorsi di aggiornamento professionale.

Il Gruppo si impegna a favorire il lavoro dei dipendenti in un ambiente lavorativo positivo che permetta lo svolgimento delle mansioni a ciascuno assegnate.

Attraverso le procedure sviluppate a favore del fabbisogno e dello sviluppo delle risorse umane, il Gruppo favorisce il coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi di crescita tra tutti i dipendenti.

Inoltre, ogni società, in virtù delle caratteristiche che la contraddistinguono, gestisce in autonomia i propri dipendenti e collaboratori.

Al 31 dicembre 2018 l'**organico complessivo** del Gruppo Italmobiliare è composto da **1.789 unità**. A conferma della fiducia che il Gruppo ripone nei propri dipendenti, i **contratti a tempo indeterminato** risultano essere il **90,6%** del totale (1.620 dipendenti) rispetto ad un 9,4% di contratti a tempo determinato. Quanto alla tipologia di contratto, nel **95,9%** dei casi si tratta di un **contratto full-time** (1.715 dipendenti nel 2018) mentre i contratti part-time sono solo il 4,1%. Inoltre, il Gruppo impiega **220 collaboratori**, nella maggior parte lavoratori autonomi, collaboratori esterni oppure lavoratori somministrati, stagisti o agenti.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere al 31 dicembre

	Gruppo Italmobiliare					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	1.176	444	1.620	863	314	1.177
Tempo determinato	119	50	169	98	103	201
Totale	1.295	494	1.789	961	417	1.378

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time e part-time al 31 dicembre

	Gruppo Italmobiliare					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	1.276	439	1.715	942	383	1.325
Part-time	19	55	74	19	34	53
Totale	1.295	494	1.789	961	417	1.378

Nel corso del 2018 sono state effettuate **321 nuove assunzioni** mentre le cessazioni sono state complessivamente **310**, rilevando un tasso di turnover in entrata del 17,9% (18,5% uomini e 16,6% donne, 57,8% con meno di 30 anni, 15,1% con 30-50 anni, 6,7% con oltre 50 anni) e di turnover in uscita del 17,3% (15,9% uomini e 21,1% donne, 37,7% con meno di 30 anni, 14,1% con 30-50 anni, 15,1% con oltre 50 anni).

Numero di nuove assunzioni nel Gruppo Italmobiliare

	Gruppo Italmobiliare							
	2018				2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomo	107	117	15	239	61	72	18	151
Donna	22	40	20	82	10	33	21	64
Totale	129	157	35	321	71	105	39	215

Numero di cessazioni nel Gruppo Italmobiliare

	Gruppo Italmobiliare							
	2018				2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomo	62	98	46	206	40	56	38	134
Donna	22	49	33	104	16	22	34	72
Totale	84	147	79	310	56	78	72	206

Le **tipologie di contratti** adottati differiscono sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti: in particolare, in Italmobiliare e Italgas sono adottati il CCNL Cemento e CCNL Dirigenti Industria, in Clessidra il CCNL Commercio e Servizi, per le società di SIRAP con sede in Italia il CCNL Industria Gomma e Plastica ed il CCNL Dirigenti Industria, mentre in Caffè Borbone il CCNL Confapi – Industria Agroalimentare. Il 92% dei dipendenti del Gruppo è coperto da accordi di contrattazione collettiva, fanno eccezione i dipendenti di SIRAP UK e SIRAP G.m.b.H.

Diversità, pari opportunità e benessere

Il Codice Etico del Gruppo Italmobiliare prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il Gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto. Italmobiliare svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro senza discriminazioni o ritorsioni per ragioni di nazionalità, di credo religioso, di appartenenza politica e sindacale, di lingua e di sesso.

Italmobiliare infatti nel contesto della propria organizzazione promuove e sostiene condizioni di lavoro e rapporti interpersonali che favoriscano l'integrazione e la valorizzazione di differenti culture e stili di vita. Il rispetto delle diverse

nazionalità, lingua, età, sesso e orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose e di disabilità fisiche sono elementi imprescindibili dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona.

Nel Gruppo sono impiegate **494 donne** (che corrispondono al 27,6% del totale dei dipendenti) appartenenti per il 50,8% alla categoria professionale operaia, per il 46,0% a quella impiegatizia e il 3,2% ricopre ruoli dirigenziali.

Con riferimento alle categorie professionali impiegate nel Gruppo, la maggior parte dei dipendenti (64,2%) rientra nella categoria di **operaio**, gli **impiegati** sono il 30,8% mentre i **dirigenti** sono il 5%.

Dipendenti del Gruppo Italmobiliare per categoria professionale e genere al 31 dicembre

	Gruppo Italmobiliare					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	73	16	89	70	14	84
Impiegati	324	227	551	259	178	437
Operai	898	251	1.149	632	225	857
Totale	1.295	494	1.789	961	417	1.378

Sotto il profilo dell'**età anagrafica**, i dipendenti del Gruppo sono maggiormente concentrati nella fascia d'età che comprende i dipendenti di età compresa tra i 30 ed i 50 anni (58,2%). Alla fascia d'età inferiore ai 30 anni corrisponde il 12,5% dei dipendenti e da ultimo, ai maggiori di 50 anni corrisponde il 29,3%.

Dipendenti del Gruppo Italmobiliare per categoria professionale e fascia d'età al 31 dicembre

	Gruppo Italmobiliare							
	2018				2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	63	26	89	-	64	20	84
Impiegati	51	364	137	552	39	304	94	437
Operai	172	615	361	1.148	96	460	301	857
Totale	223	1.042	524	1.789	135	828	415	1.378

Il Gruppo Italmobiliare impiega inoltre dipendenti appartenenti alle categorie protette, che corrispondono al 10% del totale, suddivisi come indicato nella tabella seguente.

Dipendenti del Gruppo Italmobiliare appartenenti a categorie protette per genere²⁴

	Gruppo Italmobiliare					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Impiegati	4	7	11	6	4	10
Operai	73	92	165	86	119	205
Totale	77	99	176	92	123	215

²⁴ Con particolare riferimento alla società del Gruppo operante in Polonia (Inline Poland) è attivo un particolare regime in materia di collocamento di invalidi per cui viene applicata la Legge del 27 agosto 1997, Dz.U.1997 Nr 123 poz.776 "on vocational rehabilitation and social employment people with disabilities".

Valorizzazione e sviluppo del capitale umano

Italmobiliare è molto attenta allo sviluppo e alla crescita dei suoi dipendenti e ogni società del Gruppo gestisce in modo autonomo la formazione erogata al fine di ottenere un sempre maggiore livello qualitativo delle competenze del proprio personale.

Nel corso del 2018 le ore di formazione erogate sono state **12.864**, con una media pro capite di circa 7,2 ore. Come si evidenzia dalla tabella seguente, le ore di formazione sono state più numerose in riferimento ai ruoli operai (69%) rispetto ai ruoli impiegatizi (19%) e manageriali (12%).

Ore di formazione svolte dal Gruppo Italmobiliare per categoria professionale e genere

	Gruppo Italmobiliare											
	Uomini		2018 Donne		Totale		Uomini		2017 Donne		Totale	
	Ore	Media	Ore	Media	Ore	Media	Ore	Media	Ore	Media	Ore	Media
Dirigenti	1.272	17,4	274	17,1	1.545	17,4	1.304	18,6	396	28,3	1.700	20,2
Impiegati	1.279	3,9	1.200	5,3	2.479	4,5	2.712	10,5	2.166	12,3	4.877	11,2
Operai	8.024	8,9	816	3,3	8.840	7,7	5.984	9,5	2.295	10,2	8.279	9,7
Totale	10.574	8,2	2.290	4,6	12.864	7,2	10.000	10,4	4.857	11,6	14.856	10,8

Un altro aspetto fondamentale per la crescita e la valorizzazione dei dipendenti è la **valutazione delle prestazioni** che nel 2018 è stata svolta nella Holding e nelle controllate Italgen e Sirap, coprendo 363 dipendenti del Gruppo (il 20,3% del totale), secondo la tabella riportata in allegato.

Seguendo l'obiettivo di valorizzare il proprio personale, ogni società del Gruppo ha in essere un **sistema di remunerazione e welfare aziendale** che consta anche di alcuni benefit che permettono un miglior bilanciamento tra la vita lavorativa e la vita privata.

Italmobiliare e Italgen

Italmobiliare garantisce parità di opportunità e di trattamento nel rispetto di ogni diversità. Nell'ambito delle politiche di remunerazione, Italmobiliare istituisce, sostenendo il valore della meritocrazia, sistemi incentivanti oggettivi e trasparenti.

Italmobiliare e Italgen operano una politica di remunerazione basata su una *merit matrix* che incrocia performance e peso della posizione sul mercato esterno in termini retributivi. Vi è inoltre una mappatura delle competenze per le posizioni chiave volta a monitorare il livello atteso in termini di conoscenze tecniche e attitudini manageriali.

I principali benefit previsti sono: assicurazione infortuni professionale ed extra professionale e assicurazione sanitaria contrattuale per tutti i dipendenti, assicurazione vita e sanitaria sovra contrattuale per il personale dirigenziale ed il periodo di congedo obbligatorio per maternità viene integrato al 100% del valore della retribuzione. Inoltre, ai dirigenti viene assegnata l'auto aziendale.

Clessidra

Clessidra ha adottato un sistema di remunerazione e incentivazione in linea con la strategia aziendale di lungo periodo, gli obiettivi, i valori e gli interessi dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti e degli investitori di tali fondi, comprendendo misure intese ad evitare conflitti di interesse, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali. Tali meccanismi di remunerazione e di incentivazione del management favoriscono la competitività ed il governo dell'impresa e consentono di attrarre e mantenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze della stessa. La politica di remunerazione e incentivazione supporta l'allineamento degli interessi con gli investitori, i risultati aziendali e la sostenibilità, i valori, lo sviluppo e la retention delle professionalità, dando vita quindi ad una continua interazione che consente, da una parte, un costante miglioramento delle prassi retributive adottate e, dall'altra, il consolidamento degli elementi sopra considerati.

I principali benefit previsti per i dirigenti sono una polizza vita/infortuni extra-professionale, una polizza Rimborso Spese Mediche e una Invalidità Permanente da Malattia a cui si aggiunge un check up medico annuale e l'auto aziendale. Per quadri e impiegati è prevista una polizza per casi di Invalidità Permanente da Malattia, mentre per tutti i dipendenti è previsto un piano di welfare.

Sirap

Sirap adopera un sistema di Management by Objectives per dirigenti e key people.

I principali benefit previsti dalla sola Capogruppo Sirap Gema sono un premio nascita e la possibilità di trasformare il premio aziendale (regolato dal contratto di secondo livello) in un pacchetto di servizi welfare. Per tutte le società di Sirap è prevista una Car Policy che si applica ai membri del Comitato di Direzione di Gruppo, agli executive ed ai manager che hanno diritto all'assegnazione di autovetture aziendali ad uso promiscuo, cioè lavorativo e privato.

Per i dirigenti è previsto un sistema di performance management che prevede la revisione annuale del potenziale e delle competenze detenute in funzione delle attività e del ruolo. Tale sistema verrà progressivamente esteso ai key people e ai giovani di alto potenziale.

Caffè Borbone

Caffè Borbone sta definendo i processi di valutazione delle performance dei dipendenti, tuttavia prevede di avviare tale attività nel 2019 per i dirigenti e le figure chiave.

Al momento i principali benefit previsti per i dirigenti di Caffè Borbone consistono nell'assegnazione dell'auto aziendale e del cellulare e di una polizza sanitaria integrativa.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Italmobiliare S.p.A., consapevole della fondamentale **importanza della salute e della sicurezza dei propri dipendenti** opera in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) viene elaborato e periodicamente aggiornato.

L'azienda monitora l'andamento infortunistico dei lavoratori e provvede alla formazione generale e specifica sui rischi connessi alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2018, nel Gruppo Italmobiliare sono stati registrati 22 infortuni, di cui nessuno mortale, legati principalmente a tagli, schiacciamenti dita, distorsioni, fratture, inciampamenti e cadute. Il 77% degli infortuni registrati nel 2018 si sono verificati nelle società acquisite nel corso dell'anno. Le ore lavorate dai dipendenti del Gruppo Italmobiliare sono state pari a 2.642.300.²⁵

²⁵ Il perimetro dei dati relativi a salute e sicurezza non include Sirap G.m.b.H., società commerciale che rappresenta l'1% del totale dei dipendenti.

Indicatori di salute e sicurezza del Gruppo Italmobiliare²⁶

	Dipendenti	
	2018	2017
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	22	7
Ore lavorate	2.642.300	1.816.705
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000

	Dipendenti	
	2018	2017
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	8,3	3,8

Sirap

Tra le società controllate da Italmobiliare, Sirap si contraddistingue per la sua peculiare attenzione alle tematiche di sicurezza sul luogo di lavoro e per il suo obiettivo **“zero infortuni”**. Da oltre otto anni è stato avviato il progetto **“lavoriamo in sicurezza”** che ha determinato un progressivo cambiamento di approccio comportamentale in tutta l'organizzazione. Al fine di azzerare gli infortuni, Sirap ha sviluppato molteplici **strumenti comunicativi e operativi**:

- la Politica di Sicurezza, parte integrante della politica “Sviluppo – Qualità – Sicurezza – Ambiente”;
- il “conta giorni senza infortuni”;
- i “Cartellini Blu”, moduli cartacei per la segnalazione di condizioni pericolose e quasi infortuni;
- un report mensile per riferire i fatti salienti.
- un Comitato HSE periodico per avviare, coordinare e monitorare l’attuazione della suddetta politica aziendale;
- procedure di lavoro sicuro (PLS) relative alle attività più rischiose;
- il progetto 5ESSE (separare, spazzare, sistemare, standardizzare, sostenere) finalizzato al miglioramento della sicurezza, della produttività e della qualità e alla riduzione degli sprechi;
- il Behaviour Observation System (BOS) che prevede verifiche da parte della Direzione Generale presso gli stabilimenti;
- il Safety Dialogue Sirap (SDS), ossia un sistema di osservazione volto a consolidare atteggiamenti, azioni e comportamenti positivi e individuare aree di miglioramento.

Inoltre, presso ciascun stabilimento sono stati istituiti comitati HSE convocati dalla direzione di sito che coinvolge la linea gerarchica e il Servizio Prevenzione Protezione (SPP). Periodicamente si svolgono anche degli incontri durante i quali viene analizzato l’andamento degli incidenti e degli strumenti di prevenzione in uso, cui partecipano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

A dimostrazione del cambiamento culturale di Sirap verso le tematiche relative alla salute e sicurezza dei dipendenti, nel 2018 il tasso di infortunio (ovvero il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate per un milione), calcolato sugli stabilimenti già presenti nel gruppo l’anno precedente, è pari a 2,51, in diminuzione rispetto al 2017. Ricalcolando il tasso di infortunio considerando le nuove acquisizioni del 2018 (stabilimenti di Tarascon, Puig Reig, Sedgfield) dove le attività sono in implementazione, il tasso di infortunio del gruppo passa a 8,0 nel 2018.

²⁶ Per la rendicontazione dei dati 2018 relativi agli infortuni si è utilizzato il nuovo Standard GRI 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018, in sostituzione della versione 2016 utilizzata nel Rapporto di Sostenibilità 2017. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento al Rapporto di Sostenibilità 2017.

Inoltre, per ciascun sito di Sirap Gema, Inline Poland, Noves, Remoulins e Petruzalek è stato progressivamente implementato un Sistema di Gestione Integrato HSE certificato secondo gli standard internazionali OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001. Il sistema è stato sviluppato su base volontaria per l'ottimizzazione e il miglioramento continuo dei processi relativi alla salute dei lavoratori, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.

Le società del Gruppo utilizzano un sistema di identificazione e valutazione dei rischi attraverso un processo integrato che prevede:

- eliminazione della fonte di rischio;
- sostituzione della fonte di rischio con una di minore impatto;
- misure tecniche strutturali;
- misure organizzative, formazione, sorveglianza sanitaria.

I principali pericoli identificati per gli stabilimenti produttivi riguardano:

- investimento da carrello elevatore;
- schiacciamento e trascinarsi con organi in movimento;
- incendi a macchinari o prodotti;
- movimentazione manuale dei carichi.

Le azioni intraprese per la riduzione dei rischi comprendono interventi tecnici (macchine marcate CE dotate di sistemi di sicurezza e sottoposte a controlli periodici, carrelli elevatori sottoposti a controlli periodici e dotati di sistemi di avviso come clacson e lampeggianti), procedurali (procedure specifiche, piani di emergenza) e comportamentali tramite continua informazione e formazione del personale. In particolare, i corsi di formazione si differenziano in:

- corsi previsti dalla normativa cogente (ad esempio, il corso base sulla sicurezza e i corsi specialistici per particolari mansioni o utilizzo di attrezzature);
- corsi interni sull'approccio culturale alla salute, sicurezza e per promuovere comportamenti sicuri ed il coinvolgimento a tutti i livelli.

Oltre a ciò, tutte le società del Gruppo seguono la politica "Sviluppo – Qualità – Sicurezza - Ambiente", nella quale salute e sicurezza dei lavoratori sono elementi fondanti e adottano i sistemi e gli strumenti comunicativi, di formazione e informazione, nonché le modalità di partecipazione dei lavoratori, come ad esempio riunioni settimanali e comitati HSE.

Le società Rosaplast, Sirap Iberica, Sirap UK e Sirap Tarascon (queste ultime tre di recente acquisizione) non hanno ancora adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato con procedure, pratiche e prassi, al fine di promuovere una cultura condivisa della prevenzione degli infortuni, comuni agli altri impianti del Gruppo.

Italgen

Per Italgen la sicurezza e la tutela della salute negli ambienti di lavoro costituiscono valori fondamentali da integrare in tutte le sue attività. L'attenzione verso tali tematiche è dimostrata dalla **Politica per la Salute e Sicurezza** e dall'implementazione operativa e divulgazione del Sistema di Gestione Sicurezza sul Lavoro secondo le Linee Guida UNI-INAIL. L'impegno di Italgen si traduce in primo luogo nell'adozione di misure concrete per prevenire gli incidenti, gli infortuni sul lavoro e le malattie correlate all'attività lavorativa e, parallelamente, nelle attività di formazione, sensibilizzazione ed equipaggiamento dei lavoratori per consentire loro lo svolgimento delle mansioni in condizioni di piena sicurezza e salubrità. I principali pericoli e rischi nelle attività lavorative e azioni conseguenti per la loro eliminazione e/o riduzione sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi secondo il D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Caffè Borbone

Caffè Borbone adempie agli obblighi relativi alla salute e la sicurezza secondo la normativa vigente e ha in atto un "Action Plan", approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede il rafforzamento nella gestione della tematica. La società adotta un sistema efficace di segnalazione di possibili pericoli individuati dai lavoratori o di inefficienze dei mezzi e dei dispositivi attraverso un processo di comunicazione immediato che ha l'obiettivo di ridurre le situazioni di pericolo grave ed imminente. Al fine di ridurre il rischio, Caffè Borbone utilizza un sistema di prevenzione basato sulla formazione continua che coinvolge tutti i dipendenti e segue un programma volto a rendere consapevoli i lavoratori dei rischi e delle modalità di comportamento e a migliorare i livelli di salute ed integrità fisica. Per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è previsto inoltre un programma di interventi basato sui molteplici elementi principali, tra cui un controllo sanitario periodico per prevenire l'insorgenza di eventuali malattie professionali. I principali pericoli individuati nelle fasi di lavoro sono principalmente legati a incendi, esplosioni, atmosfere esplosive, calore, fiamme, investimento e ribaltamento.

Clessidra

Clessidra ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs.81/08. Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro ha lo scopo valutare tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzato a verificare l'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione adottate e a verificare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza già in essere, ed eventualmente integrarlo/modificarlo come più opportuno.

Clessidra si avvale inoltre di una società di consulenza che svolge attività preventive ed è incaricata di consigliare il datore di lavoro, i lavoratori e i loro rappresentanti nell'organizzazione, sui requisiti per stabilire e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, che faciliti la salute fisica e mentale ottimale in relazione al lavoro e all'adattamento del lavoro e alle capacità dei lavoratori alla luce del loro stato di salute fisica e mentale.

Infine, la società provvede a divulgare ai propri lavoratori il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro attraverso distribuzione di documentazione e apposita formazione specifica e fornisce a proprie spese a tutti i dipendenti un'assicurazione sanitaria.

Italmobiliare Servizi e Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare

Le società non sono dotate di un sistema certificato ISO 18001, ma operano nel rispetto del D. Lgs 81/2008. Tutti i dipendenti hanno effettuato corsi di formazione generale e specifica sui rischi connessi alla salute e sicurezza identificati nel DVR e sono stati distribuiti documenti informativi a tutti i dipendenti.

È garantita l'informazione mediante i documenti informativi ai sensi di Legge, compreso il Piano di Emergenza ed i nominativi e relativi riferimenti dei colleghi della Squadra di Emergenza sono disponibili nella intranet aziendale per Italmobiliare Servizi.

Prodotti, Servizi e *customer care*

In ambito di sostenibilità dei prodotti e servizi del Gruppo Italmobiliare sono riportati, quali indicatori significativi: l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili di Italgas, il Full Certificate Project di Sirap, e le pratiche di approvvigionamento implementate dal Gruppo.



Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: 1.042.364,2 GJ



Full Certificate Project di Sirap



Fornitori del Gruppo: circa 5.500

La qualità e affidabilità del servizio e la soddisfazione del cliente rappresentano tematiche rilevanti per il Gruppo ed in particolare per le società che operano nel settore industriale (Sirap, Italgas e Caffè Borbone) per le quali vengono fornite informazioni più approfondite nella presente sezione.

Qualità dei prodotti e dei servizi

Sirap

Sirap investe molto impegno nello **sviluppo di soluzioni innovative** per ogni esigenza di packaging tra cui contenitori rigidi in polistirolo espanso, polipropilene e una vasta gamma di prodotti commercializzati dedicati all'industria del fresco e alla grande distribuzione alimentare. Uno dei punti focali della politica del Gruppo è il **miglioramento continuo** che si traduce in azioni di ottimizzazione e potenziamento dell'efficacia dei sistemi di gestione salute, sicurezza, qualità e ambiente. Sirap si impegna costantemente per garantire la **massima qualità dei suoi prodotti**, sottoponendo ogni fase del processo produttivo a più di 1100 controlli giornalieri in tutti gli stabilimenti: in tal modo, a livello complessivo, oltre 200 mila controlli di qualità rappresentano una garanzia per i clienti e permettono di consolidare gli elevati livelli di competitività. Inoltre, ogni anno il **laboratorio interno** collabora con Università e Istituti di Ricerca per testare più di 3000 prodotti in relazione alla loro idoneità alimentare e tecnologica, proprietà meccaniche, termiche, ottiche, chimico-fisiche dei materiali, permeabilità ai gas e analisi strutturale. La conformità legislativa dei prodotti finiti viene verificata periodicamente da laboratori terzi accreditati garantendo, insieme al controllo costante del processo e l'utilizzo di materie prime idonee, la produzione di manufatti conformi e salubri.

Nello specifico la maggior parte degli stabilimenti di Sirap sono dotati della certificazione ISO 9001, concernente il sistema di gestione della qualità, fatta eccezione per l'impianto ungherese Petruzalek dove si avvierà il processo per conseguirla a partire dal 2019. Con riferimento al progetto "**Full Certificate Project**", Sirap ha previsto il conseguimento di certificazioni esterne concernenti i processi aziendali anche nell'ambito qualità, sicurezza alimentare e ambientale estesa ormai a tutte le società del perimetro 2017 (escluse le nuove acquisizioni 2018).

Italgas

Da oltre un secolo Italgas opera come **produttore e distributore di energia elettrica da fonti rinnovabili** in Italia e all'estero. In particolare, in Italia la conformazione produttiva si compone di 15 centrali idroelettriche, la cui capacità installata è pari a 57,5 MW) in Lombardia, Piemonte e Veneto e quasi 300 chilometri di linee di trasmissione (di cui 115 km ad alta tensione, 140 km a media tensione e 25 km di bassa tensione). All'estero Italgas ha completato la costruzione di un parco eolico in Bulgaria.

Italgen nel 2017 serviva 77 POD (Point of Delivery), di cui 67 di tipo industriale. Nel 2018 il numero dei POD complessivo è sceso a 60, di cui 51 industriali, 3 grossisti, 1 borsa e la riduzione è stata completamente registrata sul segmento della fornitura ai clienti industriali. Questa variazione è conseguenza dell'implementazione di una nuova, ma graduale, strategia di vendita, finalizzata alla vendita della totalità dell'energia prodotta a grossisti o sulle piattaforme della borsa elettrica. Nel corso dell'anno 2018 si sono verificate tre interruzioni di servizio, della durata totale di 0,5 ore, che hanno colpito due stabilimenti dei clienti serviti: l'indice di frequenza di interruzione del servizio risulta quindi essere pari a 1,5 (calcolato come il rapporto tra il numero di interruzioni verificatesi e il numero degli stabilimenti interessati da interruzione) e l'indice di durata media di interruzione del servizio è stato pari a 0,25 (calcolato come il rapporto tra la durata totale delle interruzioni di servizio ed il numero degli stabilimenti interessati da interruzione). Le cause delle interruzioni del servizio sono dovute a eventi meteorologici (fulmini) o ad essi collegati, l'indice di frequenza rimane sostanzialmente in linea con il 2017 mentre la durata media di interruzione del servizio registra un forte decremento (da 4 a 0,25). Con riferimento alla rete di distribuzione di Italgen nel corso del 2018 vi sono stati 6.583.00 kWh di perdita di trasmissione e trasformazione.

Uno degli obiettivi fondamentali che caratterizzano la *mission* di Italgen, esplicitato anche nella specifica Politica per la Qualità, è il miglioramento costante della qualità del prodotto e del servizio offerto alla clientela. In tal senso, il focus principale è su tre livelli: consolidare nel tempo gli **elevati standard qualitativi** della produzione di energia elettrica proveniente prevalentemente da fonti idriche, **ottimizzare** i processi aziendali e verificare in maniera continua l'efficienza e le prestazioni degli impianti. Al fine di garantire l'efficienza produttiva, la continuità del servizio, l'individuazione tempestiva delle eventuali criticità e, di conseguenza, il soddisfacimento dei requisiti dei prodotti e servizi, è stato sviluppato un sistema automatizzato di monitoraggio costante dell'intero processo produttivo e dei parametri di funzionamento delle centrali. A partire dai risultati di tale attività, della valutazione della conformità e degli audit interni, sono definite delle opportunità di miglioramento e aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato e dei prodotti e servizi.

Caffè Borbone

Per Caffè Borbone la qualità del prodotto rappresenta un elemento essenziale e, per tale ragione, promuove l'adozione delle best practice internazionali in tema di processi industriali, dei più elevati standard di qualità, sicurezza, tutela ambientale e di politiche di innovazione di processo e di prodotto.

Nell'ottica di un miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale, Caffè Borbone ha adottato un **Sistema di Gestione Qualità** interno in conformità agli **standard di sicurezza alimentare IFS** (International Food Standard) e ha ottenuto la certificazione **ISO 9001:2015**.

Oltre a ciò, la Società pianifica la realizzazione dei propri prodotti definendo in modo appropriato le **caratteristiche microbiologiche, chimico, fisiche e nutrizionali ed allergeniche**. Tali informazioni sono condivise con i clienti che analizzano e approvano la scheda tecnica del prodotto finito contenente i relativi requisiti, riesaminati da tutto il team HACCP in base all'esito delle analisi, delle richieste dei clienti, delle modifiche e/o aggiornamenti normativi, dei cambiamenti delle materie prime, della ricetta, degli imballaggi e dei processi che hanno un impatto diretto sul prodotto finito. Inoltre, la funzione di controllo qualità archivia periodicamente i lotti di produzione giornaliera anche al fine di testarli nel tempo.

Per Caffè Borbone l'approvvigionamento della principale materia prima avviene da fornitori o mediante broker/intermediari, qualificati secondo la procedura "Approvvigionamento, ricevimento e stoccaggio", direttamente dai magazzini di raccolta esteri. Il processo di acquisto per imbarco delle partite di caffè è caratterizzato dal controllo qualità di campioni di prove pre-imbarco e da controlli di presdoganamento, merceologici e organolettici volti a verificare la qualità del caffè crudo ricevuto.

Attenzione verso i clienti/Investitori

Italmobiliare

Per quanto riguarda Italmobiliare, vista la peculiarità dell'attività svolta, l'attività si esplica attraverso il rapporto con i propri investitori e gli analisti finanziari. Tale attività è svolta dall'Investor Relator, secondo le indicazioni del Consigliere Delegato e Direttore Generale ed in collaborazione con altre Direzioni/Funzioni aziendali competenti.

Clessidra

Il concetto chiave su cui Clessidra fonda il rapporto con i propri clienti, effettivi e potenziali, è la **trasparenza**. La SGR la declina in maniera duplice: sia rendendola il fulcro della modalità di interazione con i clienti, sia basando su evidenze ricostruibili le scelte e i processi decisionali inerenti alla clientela. Inoltre, per Clessidra è di fondamentale importanza la **qualità dei servizi offerti**, dal momento che l'andamento del Fondo e la sua solidità sono requisiti essenziali da assicurare ai sottoscrittori. Per quanto concerne la creazione di valore, risulta rilevante la strategia di investimento messa a punto dalla Società che si basa su alcuni pilastri fondamentali:

- investimenti di controllo o co-controllo in medie e grandi imprese italiane;
- acquisizione di partecipazioni di minoranza;
- forte coinvolgimento del management delle società acquisite;
- solido approccio industriale teso alla creazione del valore in collaborazione con l'imprenditore e il management.

Sirap

L'attenzione verso il cliente è radicata nell'operato di Sirap e costituisce un punto cardine della politica aziendale "Sviluppo – Qualità – Sicurezza – Ambiente". L'obiettivo è quello di garantire il miglior prodotto finale, caratterizzato da elevati standard qualitativi, congiuntamente alla sicurezza alimentare ottenuta con le migliori tecnologie a tutela dei consumatori. Il cliente può fare affidamento su Sirap sia nella ricerca fra i prodotti di packaging alimentare già sviluppata, sia nella messa a punto di nuove soluzioni create su misura. La finalità del Gruppo è quella di un continuo miglioramento del prodotto/servizio offerto con cadenza annuale, al fine di valutare il grado di **customer satisfaction** relativamente alla qualità dei prodotti, del servizio e dell'assistenza tecnica e sviluppo di nuovi prodotti, Sirap effettua delle interviste dirette ai clienti dei diversi canali (distributori, retail e industria) attraverso la predisposizione di un'apposita modulistica. Rispetto al 2017 non sono state effettuate variazioni sostanziali nella gestione della valutazione della *customer satisfaction*.

A conferma di quanto sopra riportato, nel corso del 2018 Sirap ha commissionato ad una importante società di consulenza una "Field Interview" effettuata con i principali clienti a livello europeo. Tale ricerca aveva come scopo una migliore comprensione del servizio offerto al cliente e le possibili aree di miglioramento, oltre ad una maggiore comprensione dei trend di mercato con focus particolare alla sostenibilità ambientale ed alla innovazione dei prodotti.

Italgen

Le relazioni con i clienti vengono gestite da Italgen mediante **differenti modalità**, a seconda che la vendita dell'energia prodotta sia rivolta a clienti consumatori, al gestore dei servizi energetici o alla borsa nazionale. Fra gli obiettivi della politica aziendale per la qualità vi sono la proposizione di **soluzioni su misura** e di riscontri tempestivi alle eventuali problematiche incontrate dai clienti nonché la garanzia di alta competenza nella risoluzione delle problematiche associate all'erogazione dell'energia elettrica e alla fatturazione dei relativi consumi. In conformità con quanto stabilito nel Sistema di Gestione Integrato, Italgen volge una particolare attenzione verso la soddisfazione dei clienti, raccogliendo **informazioni, commenti e reclami** provenienti dagli stessi, che costituiscono la base di partenza per implementare soluzioni e piani di miglioramento. Al momento non sono condotte *survey* dedicate alla misurazione specifica della soddisfazione dei clienti, ma vengono semplicemente valutate e evase le singole richieste.

Caffè Borbone

Caffè Borbone pone un'attenzione particolare alle esigenze e alle aspettative dei clienti nei confronti del prodotto e dell'azienda. Al fine di monitorarle, annualmente l'ufficio Customer Care invia ai clienti un **questionario di valutazione della soddisfazione**, i cui risultati sono discussi generalmente in sede di riesame per le definizioni degli obiettivi di miglioramento. La Società utilizza anche **strumenti indiretti o alternativi di valutazione delle esigenze del cliente**, quali valutazioni acquisite dal commercio elettronico, recensioni su siti di vendita on-line, andamento delle vendite, fidelizzazione del cliente. In caso di richieste particolari del cliente, che generino delle modifiche ai flussi di attività o alle specifiche di produzione concordate, il Direttore Operation, con il team Haccp, attiverà i sistemi di comunicazione interna atti a garantire che tali esigenze siano condivise, attuate e rispettate.

Pratiche responsabili di approvvigionamento

Il Gruppo Italmobiliare ha definito delle procedure per un **approvvigionamento responsabile** e strutturato di beni e servizi, affinché il processo di qualifica, valutazione e selezione dei fornitori si svolga nel rispetto dei principi di economicità, tempestività ed efficacia, assicurando la libera concorrenza e la parità di trattamento; al contempo, devono essere garantite anche la rispondenza del bene o servizio richiesto all'uso ed ai requisiti normativi.

Al fine di ottenere il **massimo livello di servizio** e di efficienza del processo di selezione dei circa **5.500 fornitori** del Gruppo²⁷, nella scelta vengono considerate la capacità tecnica, la puntualità, la conformità della consegna alle richieste, i rapporti preesistenti con altre società del Gruppo, la specificità dell'incarico e l'adeguatezza alla struttura e alle esigenze del Gruppo. In aggiunta a ciò, la valutazione dei fornitori deve tenere conto della reputazione e dell'affidabilità (anche etico-giuridica) del soggetto e dell'adesione dello stesso ai valori comuni contenuti nel Codice Etico delle società del Gruppo. Analogamente, per il conferimento di incarichi di consulenza sono posti in primo piano i principi di efficienza economica, competenza, trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità delle attività.

Lo scopo perseguito attraverso le policy e procedure attuate nel Gruppo relativi all'acquisto di beni, servizi e consulenza, è quello di stringere relazioni basate sui principi sopra esposti con tutti i fornitori.

Proporzione di spesa sui fornitori locali al 31 dicembre²⁸

	Gruppo Italmobiliare	
	2018 ²⁹	2017
Fatturato di acquisto da fornitori (in euro)	522.186.480	274.845.647
Fatturato di acquisto da fornitori locali (in euro) ³⁰	402.379.091	180.778.776
Percentuale del budget di approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative speso per i fornitori locali	77%	66%

Le società più significative sotto il profilo degli acquisti da fornitori risultano essere Sirap, Caffè Borbone e Italgem che, essendo realtà produttive, hanno una gestione più strutturata, come di seguito specificato, mentre per la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e Clessidra SGR l'approvvigionamento tipico è prevalentemente costituito da servizi di consulenze.

²⁷ Il perimetro del dato non include Clessidra SGR in quanto la catena di fornitura non è considerata significativa.

²⁸ Per fornitore locale si intende il fornitore la cui sede geografica coincide con quella della società di volta in volta considerata

²⁹ Il dato dell'esercizio 2018 include l'acquisto della partecipazione in Caffè Borbone da parte di Italmobiliare S.p.A.

³⁰ L'informazione non comprende il fatturato di acquisto da fornitori locali di Petruzelek in quanto il gestionale in uso non permettere l'estrazione del dato

Sirap

Per il processo di approvvigionamento, Sirap si orienta verso la **selezione esclusiva di fornitori affidabili e qualificati** che siano in grado di assicurare la costanza e la qualità dei prodotti e delle prestazioni offerte e, a tal fine, è stato messo a punto un sistema di **monitoraggio periodico**. Inoltre, la scelta dei fornitori viene effettuata attraverso una valutazione obiettiva e trasparente che prende in considerazione anche la capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato, l'onestà e l'integrità del fornitore. Analogamente a quanto avveniva in passato, anche per il 2018 i parametri ambientali e sociali non hanno costituito, in maniera strutturata, un criterio di selezione dei fornitori, eccezion fatta per l'attività di comunicazione delle norme del Codice Etico. Nel corso del 2018 infatti, 37 (+54% vs 2017) fornitori sono stati valutati con riferimento a parametri ambientali (in particolare si fa riferimento al rispetto delle norme ambientali contenute nel Codice Etico ed alla raccolta e verifica delle certificazioni dei fornitori che si occupano dello smaltimento rifiuti) mentre 31 con riferimento a parametri sociali (in particolare si fa riferimento alla sottoscrizione del Codice Etico), su un totale di 490³¹ nuovi fornitori registrati (rispettivamente il 5,3% e il 4,4%). Il dato fa riferimento nella sua quasi totalità alla capogruppo Sirap Gema S.p.A., Rosa Plast Due S.r.l. e Sirap UK Ltd in ambito ambientale.

Italgen

Nella fase di selezione dei fornitori, Italgen controlla che i processi, prodotti e servizi di cui si approvvigiona non influenzino negativamente la capacità di assicurare puntualità e alti standard qualitativi ai propri clienti. I **fornitori sono valutati annualmente** tramite l'analisi di dati raccolti relativi a non conformità e ai parametri riportati in una Politica dedicata. Inoltre, a ciascun fornitore sono assegnati dei punteggi sulla base degli esiti dei controlli in accettazione sulle forniture e sui servizi approvvigionati. Per quanto concerne i **parametri ambientali**, nel processo di selezione è tenuto in considerazione il possesso di certificazione ambientale e di qualità, in aggiunta a eventuali autorizzazioni necessarie per l'erogazione dell'attività richiesta. Ad oggi i parametri ambientali e sociali non rappresentano un criterio di selezione dei fornitori. Nei contratti di acquisto è comunque richiesta l'adesione del fornitore ai principi del Codice Etico e al Modello 231.

La gestione dei rischi legata al processo di acquisto è basata sul rispetto dei principi contenuti in particolare:

- nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e nel Codice Etico di Italgen;
- nella Procedura di Acquisto Beni Servizi e Lavori, PR075;
- nella Procedura P. 6.1.1. - Rischi ed Opportunità;
- nel Manuale del Sistema di Gestione della Salute & Sicurezza sul Lavoro;
- nella Procedura P 6.1.2 - Aspetti ambientali ed obblighi di conformità;
- nella istruzione I 8.1.4 "Gestione Fornitori che operano presso i siti di Italgen";
- nel Manuale di Gestione del Sistema di Gestione Integrato.

Caffè Borbone

Il processo di selezione dei fornitori di Caffè Borbone è caratterizzato da valutazioni trasparenti e obiettive sulla loro professionalità e struttura imprenditoriale, nonché circa la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza che la natura del servizio offerto impone. Oltre a ciò, i criteri utilizzati per la selezione si concentrano prevalentemente sulla qualità, sul prezzo e sulle modalità di svolgimento del servizio offerto.

I fornitori, in ragione della natura del rapporto, sono espressamente tenuti a conoscere e a rispettare il Codice Etico di Caffè Borbone, che stabilisce i principi di condotta nei rapporti con gli stakeholder, tra cui la tutela della dignità della persona e dei diritti umani, la tutela della sicurezza, il rispetto dei principi di integrità, correttezza e trasparenza e la tutela dell'ambiente.

³¹ Il dato non comprende il totale di nuovi fornitori di Petruzalek, Sirap Tarascon e Sirap G.m.b.H., in quanto non disponibile.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di caffè crudo, principale materia prima, Caffè Borbone nel 2018 ha acquistato due qualità: l'*arabica* proveniente dall'America Latina, in particolare dal Brasile, e la *robusta* proveniente dall'Africa e India.

Per la maggior parte degli acquisti di caffè crudo, Caffè Borbone si è approvvigionato nel 2018 da Olam, fornitore di livello internazionale, dotato di diversi standard e tool per garantire la compliance ai principi sociali, ambientali ed economici. Tale broker di caffè crudo ha inoltre elaborato un codice di condotta per i propri fornitori che prevede una serie di condizioni per supportare l'obiettivo di approvvigionarsi di caffè prodotto in maniera socialmente responsabile, economicamente profittevole e sostenibile dal punto di vista ambientale. Oltre a ciò è presente la "Olam Livelihood Charter" che riassume i principi, quali accesso al credito, migliore rendimento, fair labour, accesso al mercato, qualità, tracciabilità, investimenti sociali e impatti ambientali, per cui sono portate avanti iniziative di sostenibilità.

Responsabilità verso la comunità

Iniziative e sponsorizzazioni

ITALMOBILIARE

Nel 2018 Italmobiliare S.p.A. ha erogato un importante contributo a favore della Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti, di cui è promotrice, i cui principali ambiti di attività riguardano l'istruzione, la formazione, la ricerca scientifica, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, iniziative a carattere umanitario e sociale, il sostegno ad eventi culturali e charity.

Il Gruppo Italmobiliare ha continuato il rapporto di collaborazione con la Fondazione Teatro alla Scala di Milano sostenendo il progetto "Grandi Spettacoli per Piccoli" con l'obiettivo di promuovere la diffusione di programmi e iniziative innovative per lo sviluppo di idee, progetti e azioni capaci di creare un impatto positivo a livello sociale e culturale, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

La società ha confermato anche l'adesione al programma **Corporate Golden Donor** del FAI - Fondo Ambiente Italiano quale scelta di responsabilità sociale in linea con i valori della Corporate Social Responsibility a conferma della sua attenzione ed impegno concreto per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano.

Infine, Italmobiliare S.p.A. e Italgen hanno sponsorizzato l'evento MED Forum 2018 - Mediterranean Dialogues, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e da ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) sotto l'Alto Patronato del Presidenza della Repubblica Italiana.

Le società in portafoglio sono da sempre impegnate nello sviluppo di iniziative di coinvolgimento e dialogo rivolte alle comunità e al territorio nel quale esse operano.

Sirap

Molto forte risulta essere il rapporto con la comunità locale di Verolanuova, in provincia di Brescia, dove Sirap Gema S.p.A. ha la propria sede; qui la società è impegnata con la cooperativa sociale della zona da cui assume dipendenti con forme di disabilità per la gestione di servizi come la manutenzione degli spazi verdi, pulizie degli uffici, degli stabilimenti e lo svolgimento di altre attività.

In particolare, la controllata polacca Inline Poland, situata a Murowana Goslina a circa 40 km dalla città di Poznan, ha un rapporto molto forte con la comunità locale: infatti una quota dei dipendenti compresa attualmente fra il 40 e il 50% soffre di piccole disabilità che non impediscono loro la capacità di operare sulle linee di produzione e di interagire all'interno dell'azienda. Inline Poland usufruisce di contributi governativi finalizzati a supportare l'inserimento di queste risorse in azienda.

Italgen

Italgen mira a valorizzare e sviluppare i propri rapporti con il territorio tramite l'apertura e il dialogo con le comunità locali e l'ascolto delle istanze del territorio. Numerose sono le iniziative che rientrano in questo ambito, tra le quali:

- il contributo all'illuminazione pubblica del Comune di Olmo al Brembo;
- il sostegno agli studenti nel percorso di istruzione, formazione ed educazione mettendo a disposizione borse di studio;

Clessidra SGR S.p.A.

Clessidra SGR, nel corso del 2018, ha fornito il proprio sostegno all'associazione Anlaids, associazione italiana nata per fermare la diffusione del virus HIV. È stata fondata nel 1985 da un gruppo di ricercatori, medici, giornalisti, attivisti e membri della società civile. Eretta Ente Morale con DPR nel 1988, è ONLUS dal 1998. la Società ha sponsorizzato anche lo Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro.

Milano, 6 marzo 2019

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)

Allegati

Italmobiliare S.p.A. - Partecipazione ad iniziative ed associazioni di categoria

Assonime	Italian-Egyptian Business Council
Assolombarda	ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
AIDAF - Associazione Italiana delle Aziende Familiari	Gruppo di Iniziativa Italiana dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles
American Chamber of Commerce in Italy	Europeanissuers
Business Forum Italia - Thailandia	

Sirap Gema S.p.A. - Partecipazione ad iniziative ed associazioni di categoria

Associazione Industriali di Brescia, Mantova, Arezzo e Pordenone

Italgen - Partecipazione ad iniziative ed associazioni di categoria

Confindustria Bergamo
RES4MED+RES4AFRICA
Althesys
Elettricità Futura

Clessidra SGR S.p.A. - Partecipazione ad iniziative ed associazioni di categoria

AIFI
Invest Europe
AODV

Caffè Borbone S.r.l. - Partecipazione ad iniziative ed associazioni di categoria

CONFIDA - Associazione Italiana Distribuzione Automatica

Tabella dei fattori di conversione utilizzati

Fattori di conversione 2018			
Energia elettrica	GJ/kWh	0,0036	GRI Sustainability Reporting Guidelines, Version 3.1
Gas naturale	TJ/smc	0,000035253	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018
Gas naturale	smc/mc	1,002	https://enigaseluce.com/info/coefficiente-c-gas
Gasolio	GJ/t	42,877	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018
Gasolio	kg/l	0,835	Valore medio da scheda di dati di sicurezza gasolio riscaldamento ENI - 2012
Gasolio	GJ/t	42,78	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2016 - National Inventory Report 2018 Annex 6 National Emission Factors - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
Gasolio	kg/l	0,84	Allegato 1 del D. Lgs. N. 28 del 03/03/2011
Benzina	GJ/t	42,82	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2016 - National Inventory Report 2018 Annex 6 National Emission Factors - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
Benzina	kg/l	0,74	Allegato 1 del D. Lgs. N. 28 del 03/03/2011

Fattori di conversione 2017			
Energia elettrica	GJ/kWh	0,0036	GRI Sustainability Reporting Guidelines, Version 3.1
Gas naturale	TJ/smc	0,000035134	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2017
Gas naturale	smc/mc	1,002	https://enigaseluce.com/info/coefficiente-c-gas
Gasolio	GJ/t	42,877	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2017
Gasolio	kg/l	0,835	Valore medio da scheda di dati di sicurezza gasolio riscaldamento ENI - 2012

Tabella dei fattori di emissione utilizzati

Fattori di emissione			FONTI 2018
Gas naturale	tCO ₂ /TJ	55,934	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018
Gasolio	tCO ₂ /TJ	73,578	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2018
Diesel	kg CO ₂ /lt	2,58935	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Conversion Factors 2018
Benzina	kg CO ₂ /lt	2,18943	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Conversion Factors 2018
Market Based			
Energia elettrica (Italia)	gCO ₂ /kw h	476,53	European Residual Mixes 2017
Energia elettrica (Francia)	gCO ₂ /kw h	57,34	European Residual Mixes 2017
Energia elettrica (Inghilterra)	gCO ₂ /kw h	366,52	European Residual Mixes 2017
Energia elettrica (Spagna)	gCO ₂ /kw h	446,38	European Residual Mixes 2017
Energia elettrica (Polonia)	gCO ₂ /kw h	834,55	European Residual Mixes 2017
Energia elettrica (Ungheria)	gCO ₂ /kw h	341,4	European Residual Mixes 2017
Location Based			
Energia elettrica (Italia)	gCO ₂ /kw h	375	Terna, confronti internazionali 2016
Energia elettrica (Francia)	gCO ₂ /kw h	43	Terna, confronti internazionali 2016
Energia elettrica (Inghilterra)	gCO ₂ /kw h	310	Terna, confronti internazionali 2016
Energia elettrica (Spagna)	gCO ₂ /kw h	254	Terna, confronti internazionali 2016
Energia elettrica (Polonia)	gCO ₂ /kw h	792	Terna, confronti internazionali 2016
Energia elettrica (Ungheria)	gCO ₂ /kw h	289	Terna, confronti internazionali 2016
Fattori di emissione			FONTI 2017
Gas naturale	tCO ₂ /TJ	55,897	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2017
Gasolio	tCO ₂ /TJ	73,578	Tabella parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n.30 del 2013 - aggiornamento 2017
Market Based			
Energia elettrica (Italia)	gCO ₂ /kw h	465,11	European Residual Mixes 2016
Energia elettrica (Francia)	gCO ₂ /kw h	46,33	European Residual Mixes 2016
Energia elettrica (Polonia)	gCO ₂ /kw h	851,04	European Residual Mixes 2016
Energia elettrica (Ungheria)	gCO ₂ /kw h	368,71	European Residual Mixes 2016
Energia elettrica (Italia)	gCO ₂ /kw h	375	Terna, confronti internazionali 2015
Energia elettrica (Francia)	gCO ₂ /kw h	43	Terna, confronti internazionali 2015
Energia elettrica (Polonia)	gCO ₂ /kw h	792	Terna, confronti internazionali 2015
Energia elettrica (Ungheria)	gCO ₂ /kw h	289	Terna, confronti internazionali 2015

Tabella dei confini delle tematiche materiali di sostenibilità e riconciliazione con i relativi topic GRI

AREA	Tematiche materiali	Boundary	Principale stakeholder interessato	Ruolo del Gruppo Italmobiliare	Riconciliazione con i Topic GRI
GOVERNANCE E INTEGRITÀ	Risk management	Gruppo Italmobiliare	Tutti	Diretto	N.A.
	Etica e integrità del business	Gruppo Italmobiliare	Tutti	Diretto	Compliance socio-economica Comportamento anti-competitivo Anti-corrruzione
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Risultati economico - finanziari e creazione di valore	Gruppo Italmobiliare	Azionisti, società partecipate, comunità finanziaria	Diretto	Performance economica
GESTIONE RESPONSABILE DEI SERVIZI	Ricerca e sviluppo	Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Clienti, Territorio/Comunità	Diretto, Contributo	N.A.
	Data protection	Gruppo Italmobiliare	Clienti, Enti regolatori	Diretto	Privacy dei clienti
	Diritti umani	Gruppo Italmobiliare	Tutti	Diretto	Libertà di associazione e contrattazione collettiva Lavoro minorile Lavoro forzato
	Qualità e sicurezza dei prodotti	Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Clienti, Fornitori, Territorio/Comunità	Diretto, Contributo	Salute e sicurezza del clienti
			Clienti, Territorio/Comunità	Diretto	Profilo organizzativo – Electric Utility Sector Efficienza del sistema – Electric Utility Sector Accesso – Electric Utility Sector
RESPONSABILITÀ DEGLI INVESTIMENTI	Principi di investimento sostenibile	Italmobiliare S.p.A., Clessidra SGR S.p.A.	Azionisti, Comunità finanziaria	Diretto	Proprietà attiva – Financial Sector
	Governance delle società partecipate	Gruppo Italmobiliare	Azionisti, Società partecipate, Comunità finanziaria	Diretto	N.A.
	Trasparenza	Italmobiliare S.p.A., Clessidra SGR S.p.A.	Azionisti, Comunità finanziaria, Enti regolatori	Diretto	N.A.
	Affidabilità degli investimenti	Italmobiliare S.p.A., Clessidra SGR S.p.A.	Azionisti, Comunità finanziaria	Diretto	N.A.
RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI	Benessere e sviluppo dei dipendenti	Gruppo Italmobiliare	Dipendenti	Diretto	Occupazione Formazione e istruzione
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Dipendenti Gruppo Italmobiliare ³²	Dipendenti	Diretto	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	Diversità, inclusione e non discriminazione	Gruppo Italmobiliare	Dipendenti	Diretto	Diversità e pari opportunità Non discriminazione

³² La società approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

AREA	Tematiche materiali	Boundary	Principale stakeholder interessato	Ruolo del Gruppo Italmobiliare	Riconciliazione con i Topic GRI
RESPONSABILITÀ VERSO I FORNITORI	Gestione sostenibile della catena di fornitura	Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Fornitori, Clienti	Diretto	Valutazione delle performance sociali dei fornitori Valutazione delle performance ambientali dei fornitori Porzione della spesa da fornitori locali
	Consumo consapevole delle materie prima e packaging responsabile	Sirap, Caffè Borbone S.r.l.	Fornitori, Clienti	Diretto	Materiali
RESPONSABILITÀ VERSO LA COMUNITÀ	Comunità locali	Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Tutti	Diretto	Comunità locali
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Gestione della risorsa idrica e qualità degli scarichi idrici	Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Territorio / Comunità	Diretto	Acqua
		Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Territorio / Comunità	Diretto	Scarichi e rifiuti
	Gestione dell'energia	Italmobiliare S.p.A., Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Territorio / Comunità	Diretto	Energia
	Emissioni in atmosfera e mitigazione del climate change	Italmobiliare S.p.A., Sirap, Italgem, Caffè Borbone S.r.l.	Territorio / Comunità	Diretto	Emissioni

Capitolo: Responsabilità economica

Determinazione del Valore Generato (valori in migliaia di euro)	2018	2017
Ricavi e proventi	463.069	507.625
Variatione rimanenze	11.221	-424
Lavori interni	329	5.072
Altri ricavi e proventi	9.453	9.629
Proventi Finanziari	635	481
Differenze cambio e derivati netti	-296	-2.714
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-21
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.975	246
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	1.218	-
Valore economico direttamente generato	487.604	519.894
Valore economico distribuito (valori in migliaia di euro)	2018	2017
Costi operativi riclassificati	343.350	235.200
<i>Costi per materie prime e accessori</i>	227.350	136.159
<i>Costi per servizi</i>	77.326	67.880
<i>Oneri e proventi operativi diversi</i>	38.674	31.161
Remunerazione del personale	98.676	139.537
<i>Costi per il personale</i>	98.676	139.537
Remunerazione dei finanziatori	5.148	4.107
<i>Oneri finanziari</i>	5.148	4.107
Remunerazione degli azionisti	27.042	23.374
<i>Distribuzione degli utili dell'anno</i> ¹	23.071	23.100
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	3.971	274
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-13.217	6.238
<i>Imposte dell'esercizio</i> ²	-13.217	6.238
Remunerazione della Comunità	823	578
<i>Liberalità e sponsorizzazioni</i>	823	578
Valore trattenuto dall'Azienda	25.782	110.860
<i>Utile dell'esercizio a riserva</i>	4.630	91.872
<i>Ammortamenti</i>	21.152	18.988
Valore economico distribuito	487.604	519.894

¹ Il valore indicato circa la distribuzione degli utili agli Azionisti per l'anno 2018, corrisponde a quanto il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha deliberato di proporre all'Assemblea per approvazione.

² Di cui 5.647 migliaia di euro imposte correnti e di esercizi precedenti e -18.864 migliaia di euro imposte differite (nel 2017 rispettivamente pari a 4.354 e 1.884 migliaia di euro).

Capitolo: Responsabilità nella gestione delle attività – La gestione delle Risorse Umane

Numero totale di dipendenti per area geografica suddivisi per tipo di contratto e genere al 31 dicembre

	Italia					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	571	128	699	458	118	576
Tempo determinato	59	3	62	32	7	39
Totale	630	131	761	490	125	615

	Francia					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	200	56	256	163	39	202
Tempo determinato	6	4	10	1	1	2
Totale	206	60	266	164	40	204

	Polonia					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	111	121	232	93	95	188
Tempo determinato	50	43	93	65	90	155
Totale	161	164	325	158	185	343

	Ungheria					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	144	75	219	149	62	211
Tempo determinato	4	-	4	-	5	5
Totale	148	75	223	149	67	216

	Regno Unito					
	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	100	25	125	-	-	-
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Totale	100	25	125	-	-	-

Spagna

	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	41	30	71	-	-	-
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Totale	41	30	71	-	-	-

Germania

	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	9	9	18	-	-	-
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Totale	9	9	18	-	-	-

Numero totale di forza lavoro esterna per genere

Gruppo Italmobiliare

	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Interinali, lavoratori autonomi, collaboratori esterni	127	64	191	74	45	119
Stagisti	6	2	8	9	1	10
Agenti	20	1	21	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	153	67	220	83	46	129

Numero di nuove assunzioni, cessazioni e tasso di turnover del personale per area geografica³³

Italia										
	2018					2017				
	Entrate			Totale	Tasso	Entrate			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	49	55	6	110	17,5%	32	35	7	74	15,1%
Donne	2	4	3	9	6,9%	2	5	-	7	5,6%
Totale	51	59	9	119	15,6%	34	40	7	81	13,2%
Tasso	48,1%	13,3%	4,3%	15,6%		67%	11%	4%	13%	
Uscite										
	Uscite			Totale	Tasso	Uscite			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	13	43	25	81	12,9%	16	25	21	62	12,7%
Donne	3	7	5	15	11,5%	4	3	2	9	7,2%
Totale	16	50	30	96	12,6%	20	28	23	71	11,5%
Tasso	15,1%	11,2%	14,3%	12,6%		39%	8%	12%	12%	

Francia										
	2018					2017				
	Entrate			Totale	Tasso	Entrate			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	9	3	-	12	5,8%	1	-	2	3	1,8%
Donne	5	3	1	9	15,0%	-	1	1	2	5,0%
Totale	14	6	1	21	7,9%	1	1	3	5	2,9%
Tasso	127,3%	3,4%	1,3%	7,9%		25%	1%	6%	3%	
Uscite										
	Uscite			Totale	Tasso	Uscite			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	8	7	3	18	8,7%	1	3	2	6	3,7%
Donne	4	1	5	10	16,7%	2	3	1	6	15,0%
Totale	12	8	8	28	10,5%	3	6	3	12	5,9%
Tasso	109,1%	4,5%	10,3%	10,5%		75%	4%	5%	6%	

Polonia										
	2018					2017				
	Entrate			Totale	Tasso	Entrate			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	10	24	4	38	23,6%	22	18	8	48	30,4%
Donne	4	12	15	31	18,9%	7	20	18	45	24,3%
Totale	14	36	19	69	21,2%	29	38	26	93	27,1%
Tasso	29,2%	23,7%	15,2%	21,2%		47%	24%	21%	27%	
Uscite										
	Uscite			Totale	Tasso	Uscite			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	10	16	9	35	21,7%	18	10	9	37	23,4%
Donne	10	21	21	52	31,7%	9	7	24	40	21,6%
Totale	20	37	30	87	26,8%	27	17	33	77	22,4%
Tasso	41,7%	24,3%	24,0%	26,8%		44%	11%	27%	22%	

Ungheria										
	2018					2017				
	Entrate			Totale	Tasso	Entrate			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	6	14	1	21	14,2%	6	19	1	26	17,4%
Donne	4	12	-	16	21,3%	1	7	2	10	14,9%
Totale	10	26	1	37	16,6%	7	26	3	36	16,7%
Tasso	43,5%	17,0%	2,1%	16,6%		39%	16%	8%	17%	
Uscite										
	Uscite			Totale	Tasso	Uscite			Totale	Tasso
<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni			30-50 anni	>50 anni			
Uomini	2	12	5	19	12,8%	5	18	6	29	19,5%
Donne	1	9	1	11	14,7%	1	9	7	17	25,4%
Totale	3	21	6	30	13,5%	6	27	13	46	21,3%
Tasso	13,0%	13,7%	12,8%	13,5%		33%	17%	33%	21%	

³³ Il calcolo del turnover è stato effettuato dividendo il personale in entrata nell'anno per il totale del personale impiegato nell'anno, in percentuale.

Regno Unito										
	2018					2017				
	Entrate		Entrate			Entrate		Entrate		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Uomini	32	15	3	50	50,0%	-	-	-	-	-
Donne	2	6	-	8	32,0%	-	-	-	-	-
Totale	34	21	3	58	46,4%	-	-	-	-	-
Tasso	130,8%	30,4%	10,0%	46,4%		-	-	-	-	-
Uscite										
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Uomini	29	18	3	50	50,0%	-	-	-	-	-
Donne	2	6	-	8	32,0%	-	-	-	-	-
Totale	31	24	3	58	46,4%	-	-	-	-	-
Tasso	119,2%	34,8%	10,0%	46,4%		-	-	-	-	-
Spagna										
	2018					2017				
	Entrate		Entrate			Entrate		Entrate		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Uomini	-	4	-	4	9,8%	-	-	-	-	-
Donne	4	3	-	7	23,3%	-	-	-	-	-
Totale	4	7	-	11	15,5%	-	-	-	-	-
Tasso	80,0%	18,9%	0,0%	15,5%		-	-	-	-	-
Uscite										
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Uomini	-	1	-	1	2,4%	-	-	-	-	-
Donne	-	3	-	3	10,0%	-	-	-	-	-
Totale	-	4	-	4	5,6%	-	-	-	-	-
Tasso	0,0%	10,8%	0,0%	5,6%		-	-	-	-	-
Germania										
	2018					2017				
	Entrate		Entrate			Entrate		Entrate		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Uomini	1	2	1	4	44,4%	-	-	-	-	-
Donne	1	-	1	2	22,2%	-	-	-	-	-
Totale	2	2	2	6	33,3%	-	-	-	-	-
Tasso	50,0%	22,2%	40,0%	33,3%		-	-	-	-	-
Uscite										
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Uomini	-	1	1	2	22,2%	-	-	-	-	-
Donne	2	2	1	5	55,6%	-	-	-	-	-
Totale	2	3	2	7	38,9%	-	-	-	-	-
Tasso	50,0%	33,3%	40,0%	38,9%		-	-	-	-	-

Indicatori di salute e sicurezza del Gruppo Italmobiliare per area geografica³⁴

Italia	Dipendenti	
	2018	2017
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	8	1
Ore lavorate	1.124.120	998.242
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	7,1	1,0
Francia	2018	2017
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	5	2
Ore lavorate	397.051	309.448
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	12,6	6,5
Polonia	2018	2017
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	1	4
Ore lavorate	645.559	509.015
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	1,5	7,9

³⁴ Il moltiplicatore utilizzato per il calcolo dei tassi è 1.000.000

Ungheria	Dipendenti	
	2018	2017
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	-	-
Ore lavorate	75.103	-
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	-	-
Regno Unito	2018	2017
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	3	-
Ore lavorate	256.540	-
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	11,7	-
Spagna	2018	2017
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	5	-
Ore lavorate	143.927	-
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	34,7	-

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione della performance e di carriera nel 2017 e nel 2018³⁵

Gruppo Italmobiliare												
2018						2017						
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	58	79,5%	12	75,0%	70	78,7%	55	78,6%	13	92,9%	68	81,0%
Impiegati	97	29,9%	76	33,5%	173	31,4%	81	31,3%	63	35,4%	144	33,0%
Operai	106	11,8%	14	5,6%	120	10,4%	57	9,0%	13	5,8%	70	8,2%
Totale	261	20,2%	102	20,6%	363	20,3%	193	20,1%	89	21,3%	282	20,5%

Italmobiliare S.p.A.												
2018						2017						
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	11	100%	4	100%	15	100%	10	100%	4	100%	14	100%
Impiegati	6	100%	16	100%	22	100%	3	100%	16	100%	19	100%
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17	100%	20	100%	37	100%	13	100%	20	100,0%	33	100%

Clessidra SGR S.p.A.												
2018						2017						
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	11	100%	1	100%	12	100%	11	100%	2	100%	13	100%
Impiegati	6	100%	8	100%	14	100%	6	100%	8	100%	14	100%
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17	100%	9	100%	26	100%	17	100%	10	100,0%	27	100%

SIRAP												
2018						2017						
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	32	72,7%	7	70,0%	39	72,2%	29	65,9%	7	87,5%	36	69,2%
Impiegati	55	20,5%	43	23,0%	98	21,5%	44	19,8%	34	22,8%	78	21,0%
Operai	93	13,1%	14	5,6%	107	11,1%	57	9,9%	13	5,8%	70	8,8%
Totale	180	17,6%	64	14,3%	244	16,6%	130	15,4%	54	14,2%	184	15,0%

Italgen S.p.A.												
2018						2017						
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	4	100%	-	-	4	-	5	100%	-	-	5	100%
Impiegati	25	100%	4	100%	29	100%	28	100%	5	100%	33	100%
Operai	-	0,0%	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Totale	29	39,7%	4	100%	33	42,9%	33	36,7%	5	100%	38	40,0%

Italmobiliare Servizi S.r.l.												
2018						2017						
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	-	100%	-	100%	-	100%	-	-	-	-	-	-
Impiegati	5	100%	5	100%	10	100%	-	-	-	-	-	-
Operai	13	100%	-	100%	13	100%	-	-	-	-	-	-
Totale	18	100%	5	100%	23	100%	-	-	-	-	-	-

³⁵ Nel corso del 2018 i dipendenti di Caffè Borbone S.r.l. e Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. non hanno ricevuto una valutazione della performance e di carriera.

Global Reporting Initiative Content Index

Di seguito è riportata una sintesi dei principali contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018 del Gruppo Italmobiliare, secondo lo schema richiesto dagli standard «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 dal GRI. Per il 2018 si è deciso di passare alla rendicontazione dei dati relativi agli infortuni utilizzando il nuovo Standard GRI 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. Sono stati inoltre presi in considerazione l'«Electric Utilities Sector Disclosures» e il «Financial Services Sector Disclosures», entrambi pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2013 per rendicontare alcuni temi materiali specifici, rispettivamente di Italgas, Italmobiliare S.p.A. e Clessidra SGR S.p.A.³⁶.

Universal Standards		
GRI Standard	N. pagina	Informazione
GRI 102: General Disclosures		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	292	Nome dell'organizzazione.
102-2	297-298	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
102-3	Quarta di copertina	Sede principale.
102-4	297-298	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa.
102-5	301-304	Assetto proprietario e forma legale.
102-6	297 - 298, 332 - 335	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).
102-7	296, 308 - 309, 312, 324, 332	Dimensione dell'organizzazione.
102-8	324 - 326, 345 - 346	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.
102-9	335 - 337	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
102-10	292 - 295, 335 - 337	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.
102-11	304 - 306	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.
102-12	305, 310, 333	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.
102-13	339	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità.
GRI G4 EU-1*	332 - 333	Capacità installata per fonte di energia
GRI G4 EU-2*	332 - 333	Energia netta prodotta per tipologia di impianto
GRI G4 EU-3*	332 - 333	Numero di clienti suddivisi per tipologia
GRI G4 EU-4*	332 - 333	Lunghezza della rete di distribuzione di energia elettrica

³⁶ Il perimetro degli indicatori contrassegnati (*) è limitato a Italgas; il perimetro degli indicatori contrassegnati (**) è limitato a Sirap e a Caffè Borbone S.r.l.; il perimetro degli indicatori contrassegnati (***) è limitato a Italmobiliare S.p.A. e Clessidra SGR S.p.A.

Universal Standards		
GRI Standard	N. pagina	Informazione
Strategia		
102-14	8, 9	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione.
Etica e integrità		
102-16	305, 310, 333, 339	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione.
Governance		
102-18	301 - 303	Struttura di governo dell'organizzazione.
102-22	302	Composizione del più alto organo di governo
Stakeholder Engagement		
102-40	306	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione.
102-41	325	Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva.
102-42	306 - 307	Principi per l'identificazione ed il coinvolgimento degli stakeholder.
102-43	300, 306 - 307	Approccio allo stakeholder engagement.
102-44	307	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.
Specifiche di rendicontazione		
102-45	292 - 293	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione.
102-46	292 - 293	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione.
102-47	292 - 293, 306 - 307	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.
102-48	Le informazioni inserite nei report precedenti non sono state modificate.	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.
102-49	I cambiamenti significativi rispetto al periodo precedente di rendicontazione sono relativi all'acquisizione di Caffè Borbone S.r.l. e delle quattro società di Sirap. È stato inserito il material topic «Consumo consapevole delle materie prime e packaging responsabile» e le due tematiche «qualità e affidabilità del servizio e soddisfazione del cliente» e «sicurezza dei prodotti forniti» sono state aggregate all'interno della tematica «qualità e sicurezza dei prodotti».	Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50	293	Periodo di rendicontazione
102-51	L'ultimo Rapporto di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. in data 6 marzo 2019.	Data dell'ultimo rapporto.
102-52	295	Periodicità di rendicontazione.
102-53	Quarta di copertina	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.
102-54	293	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione.
102-55	352 - 361	GRI Content Index
102-56	362 - 365	Attestazione esterna

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
ECONOMICO			
Topic materiale: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	308 - 311		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	308 - 311		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	308 - 311		Valutazione sull'approccio del management
GRI 201: Performance economica (2016)			
201-1	308 - 309		Valore economico direttamente generato e distribuito.
201-2*	309 - 311, 320		Implicazioni finanziarie, rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico
Topic materiale: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	335 - 337		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	335 - 337		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	335 - 337		Valutazione sull'approccio del management
GRI 204: Proporzioni di spesa sui fornitori locali (2016)			
204-1	335		Percentuale del fatturato di approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative, speso per i fornitori locali
Topic materiale: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 299		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 299		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 299		Valutazione sull'approccio del management
GRI 205: Anti-corruzione (2016)			
205-3	Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di corruzione		Numero di casi di corruzione e azioni intraprese

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
Topic materiale: COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 299		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 299		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 299		Valutazione sull'approccio del management
GRI 206: comportamento anti-competitivo (2016)			
206-1	Con riferimento al ricorso avverso la decisione della Commissione Europea in merito all'ammenda di 35,8 milioni di euro comminata per condotta anticoncorrenziale, in data 11 Ottobre 2017 si è tenuta presso il Tribunale dell'Unione europea l'udienza nella causa T-523/15. Nel corso dell'udienza le parti hanno inizialmente effettuato delle pleoiries, soffermandosi sulle problematiche di maggiore rilievo sollevate dalla causa. Il collegio, composto da tre giudici, ha successivamente posto quesiti tanto alla ricorrente quanto alla resistente, vertenti su tutti i temi sollevati nel ricorso. La data della pronuncia del Tribunale verrà comunque resa nota in anticipo. Il Tribunale può confermare, annullare modificare l'entità della sanzione.		Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e rispettivi esiti
GRI Sector Specific Indicators (2013)			
EU-12*	332 - 333		Perdite rete di distribuzione dell'energia elettrica
AMBIENTALE			
Topic materiale: MATERIALI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	318, 323		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	318, 323		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	318, 323		Valutazione sull'approccio del management
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1**	318, 323		Materiali utilizzati per peso e volume

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
Topic materiale: ENERGIA			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	312 - 313, 314 - 317, 319 - 320, 322 - 323		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	312 - 313, 314 - 317, 319 - 320, 322 - 323		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	312 - 313, 314 - 317, 319 - 320, 322 - 323		Valutazione sull'approccio del management
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	312 - 313, 314 - 317, 319 - 320, 322 - 323		Consumi di energia all'interno dell'organizzazione
Topic materiale: ACQUA			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	313 - 314, 317 - 318, 321		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	313 - 314, 317 - 318, 321		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	313 - 314, 317 - 318, 321		Valutazione sull'approccio del management
GRI 303: Acqua (2016)			
303-1	313 - 314, 317 - 318, 321		Prelievo di acqua per fonte di approvvigionamento
Topic materiale: EMISSIONI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	312 - 313, 314 - 316, 320, 322 - 323		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	312 - 313, 314 - 316, 320, 322 - 323		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	312 - 313, 314 - 316, 320, 322 - 323		Valutazione sull'approccio del management
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	312 - 313, 314 - 316, 320, 322 - 323		Emissioni di gas serra dirette (scope 1)
305-2	312 - 313, 314 - 316, 320, 322 - 323		Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (scope 2)
Topic materiale: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	313 - 314, 317 - 318, 321		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	313 - 314, 317 - 318, 321		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	313 - 314, 317 - 318, 321		Valutazione sull'approccio del management
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)			
306-1	313 - 314, 317 - 318, 321		Scarichi di acqua per qualità e destinazione

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
Topic materiale: CONFORMITÀ AMBIENTALE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	312, 314 - 315, 319 - 320, 322		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	312, 314 - 315, 319 - 320, 322		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	312, 314 - 315, 319 - 320, 322		Valutazione sull'approccio del management
GRI 307: Conformità ambientale (2016)			
307-1		Nel corso del 2018 non sono state comminate multe per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali
Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	335 - 337		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	335 - 337		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	335 - 337		Valutazione sull'approccio del management
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	335 - 337		Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali
SOCIALE			
Topic materiale: OCCUPAZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	324 - 328		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	324 - 328		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	324 - 328		Valutazione sull'approccio del management
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	325, 347 - 348		Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche
401-2	327 - 328		Benefit previsti per i dipendenti

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	328 - 331		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	328 - 331		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	328 - 331		Valutazione sull'approccio del management
GRI 403: Management Approach (2018)			
403-1	328 - 331		Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	328 - 331		Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti
403-3	328 - 331		Servizi di salute e sicurezza sul lavoro
403-4	328 - 331		Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza lavorativa
403-5	327		Corsi di formazione ai lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro
403-6	328 - 331		Promozione della salute dei lavoratori
403-7	328 - 331		Prevenzione e mitigazione degli impatti della salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi ai rapporti commerciali
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (2018)			
403-9	329, 349 - 350		Infortuni sul lavoro
Topic materiale: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	327 - 328		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	327 - 328		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	327 - 328		Valutazione sull'approccio del management
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	327		Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria.
404-3	327, 351		Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria.
Topic materiale: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	302, 324 - 326		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	302, 324 - 326		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	302, 324 - 326		Valutazione sull'approccio del management
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	302, 324 - 326		Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, età, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
Topic materiale: NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 301		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 301		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 301		Valutazione sull'approccio del management
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Nel corso del 2018 non si sono verificati episodi legati a pratiche discriminatorie.		Numero di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese
Topic materiale: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA			
GRI 103: Management Approach			
103-1	298 - 301, 335 - 337		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 301, 335 - 337		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 301, 335 - 337		Valutazione sull'approccio del management
GRI 407: libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)			
407-1	Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi della Capogruppo e delle società partecipate, con riferimento alle attività dirette del Gruppo, non sono stati rilevati rischi significativi in relazione alla violazione dei diritti umani. Italmobiliare si pone l'obiettivo di approfondire nel corso dei prossimi esercizi l'analisi dei potenziali rischi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura, anche a seguito delle nuove acquisizioni che si sono perfezionate nel corso dell'anno.		Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva sono valutati a rischio
Topic materiale: LAVORO MINORILE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 301, 324 - 326		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 301, 324 - 326		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 301, 324 - 326		Valutazione sull'approccio del management
GRI 408: Lavoro minorile (2016)			
408-1	Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi della Capogruppo e delle società partecipate, con riferimento alle attività dirette del Gruppo, non sono stati rilevati rischi significativi in relazione alla violazione dei diritti umani. Italmobiliare si pone l'obiettivo di approfondire nel corso dei prossimi esercizi l'analisi dei potenziali rischi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura, anche a seguito delle nuove acquisizioni che si sono perfezionate nel corso dell'anno.		Operazioni e fornitori valutati a rischio significativo di incidenti relativamente al lavoro minorile

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
Topic materiale: LAVORO FORZATO			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 301, 324 - 326		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 301, 324 - 326		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 301, 324 - 326		Valutazione sull'approccio del management
GRI 409: Lavoro forzato (2016)			
409-1	Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi della Capogruppo e delle società partecipate, con riferimento alle attività dirette del Gruppo, non sono stati rilevati rischi significativi in relazione alla violazione dei diritti umani. Italmobiliare si pone l'obiettivo di approfondire nel corso dei prossimi esercizi l'analisi dei potenziali rischi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura, anche a seguito delle nuove acquisizioni che si sono perfezionate nel corso dell'anno.		Operazioni e fornitori valutati a rischio significativo per incidenti di lavoro forzato
Topic materiale: COMUNITA' LOCALI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 301, 314 - 315, 319 - 320, 322		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 301, 314 - 315, 319 - 320, 322		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 301, 314 - 315, 319 - 320, 322		Valutazione sull'approccio del management
GRI 413: Comunità locale (2016)			
413-2	298 - 301, 314 - 315, 319 - 320, 322		Operazioni con significativi impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali
Topic materiale: VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE SOCIALI DEI FORNITORI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	335 - 337		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	335 - 337		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	335 - 337		Valutazione sull'approccio del management
GRI 414: Valutazione delle performance sociali dei fornitori (2016)			
414-1	335 - 337		Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri sociali

GRI Standard	N. pagina	Topic-specific Standards	
		Omissione	Informazione
Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	332 - 333		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	332 - 333		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	332 - 333		Valutazione sull'approccio del management
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)			
416-2**		Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti e servizi.	Casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita
GRI Sector Specific Indicators (2013)			
EU-25*		Nel corso del 2018 non si sono verificati incidenti connessi agli impianti aziendali.	Numero di incidenti connessi agli impianti aziendali
EU-28*	332 - 333		Indice di frequenza di interruzione del servizio
EU-29*	332 - 333		Indice di durata media di interruzione del servizio
FS-10***	309 - 311		Percentuale e numero di imprese in portfolio con cui l'organizzazione interagisce su tematiche ambientali o sociali
Topic materiale: PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 301, 334 - 335		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 301, 334 - 335		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 301, 334 - 335		Valutazione sull'approccio del management
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)			
418-1		Nel corso del 2018 non sono stati ricevuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori.	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori
Topic materiale: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	298 - 301		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	298 - 301		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	298 - 301		Valutazione sull'approccio del management
GRI 419: Compliance socio-economica (2016)			
419-1		Nel corso del 2018 non sono state ricevute sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti.	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Italmobiliare (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito anche "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Italmobiliare S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Italmobiliare S.p.A. e con il personale di Sirap Gema S.p.A., Italgen S.p.A., Clessidra SGR S.p.A. e Caffè Borbone S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Sirap Gema S.p.A., Italgen S.p.A., Clessidra SGR S.p.A., Caffè Borbone S.r.l. e per i siti di Mantova, Angolo Terme, Caivano e Murowana Goślina (Polonia), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Italmobiliare
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Italmobiliare relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (GRI Standards).

Milano, 25 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio